UDINE - Venerdì 25 Settembre 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10.
Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Edon.
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 5.
TELEFONI: Direzione 116 - Redazione e Amministrazione 830 - Ufficio Propaganda 834 - Ufficio Pubblicità 859.

Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 228 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 53 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1,60; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologio L. 2; Corpo del giornale L. 2,50 (Tassa governativa in più).
Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-880.

Morti di Carnia

Siamo scesi dal passo di Monte Croce Carnico: su in alto, alla stanga di frontiera, alcuni austriaci, maschi e femmine, coi soliti capelli di stoppa, gli occhietti piccoli e chiari, il naso all'insù, neri, brutti ed infagottati come salami, avevano ascoltato a bocca aperta — e, per fortuna, senza capirne nulla — le quattro parole da me dette agli alpini di Carnia.

Rapida rievocazione delle battaglie sanguinose, che hanno i nomi di Pal Piccolo, di Pal Grande, di Freikofel, eroismi, senza pari, di alpini, di donne, di vecchi, di sacerdoti: tenacia incrollabile di tutta la gente inchiodata alla sua montagna, come a croce di gloria e di martirio, avendo lì vicino, giù nella valle, l'ombra amica del campanile e della casa natia, ed il sorriso della femmina e lo sguardo attonito e azzurro dei bimbi e l'argentea luce dei vecchi e, nel cuore e negli occhi, nettissimo, il senso della morte.

Un migliaio di anziani erano lassù e mi ascoltavano in silenzio e, con loro, una folla di giovani: volti contratti, qualche lacrima: l'ombra riempiva il passo: rideva, sulle cime, il sole.

Alla fine, un urlo: attoniti gli austriaci, dalla stanga, guardavano, e gli occhi loro imbambolati e chiari, sembrava dicessero: «ma sono questi dunque gli imbelli Italiani della leggenda, questi, che, a quindici anni dalla guerra, soldati più di prima, ritornano fra le vecchie trincee, accanto ai loro morti, tutti per uno, uno per tutti, pronti a combattere ancora, ove occorra?».

Negli occhi dei «tognini» stupore ed ammirazione: nel loro cuore, certo, una grande tristezza. Non mi era ancora accaduto di ritornare, dopo la guerra, su un fronte di battaglia che fosse, anche oggi, frontiera di popoli: il confine era quello di allora, — ma quale mutamento di qua e di là da quella modesta stanga di legno: là l'orgoglio, la superbia, l'odio, schiantati dalla dura prova; noi, rinati nella vittoria e nella rivoluzione.

A tutto questo io pensavo, scendendo, assai poco eroicamente, su un arcadica carrozza di buon sapore ottocentesco, ausilio necessario al mio claudicante andare, verso la stretta e profonda valle del But, snodante fra fitti boschi d'abete, il sottile serpe del suo fiume.

A Timau, visita al grande cimitero, addossato al monte; i morti allineati in fila, su su verso l'alto, protesi ancora all'assalto: croci di legno in basso, croce di marmo in cima, piantata come impugnatura di pugnale, al sommo della collina dei morti: grande lapide. Sulla lapide, incisa, la dolce canzone friulana dell'alpino morto: «Stelutis alpinis».

Uno squillo di tromba: «Morti di Carnia» un grido: «presenti»; poi, una pausa di silenzio ed ecco, alcune voci di donne sorgere timide, insegurisi, innalzarsi armoniche e tenui verso il cielo: le giovinette figlie degli alpini morti cantano la dolce canzone friulana:

«Se tu vens cassù ta' cretis
là che lôr mi àn soterât,
al è un splaz plen di stelutis;
dal miò sanc l'è stât bagnât.
Par segnâl une crosute
jè scolpide lì, tal crèt;
fra chès stelis nàs l'arbute
sot di lôr jò duâr cujèt».

E' l'alpino morto che parla alla sua donna viva, è l'invocazione dolce e nostalgica alla casa, alla famiglia, alla Patria, a Dio; è la voce di un popolo di morti che ancora invoca la dolce sua terra natia.

Poi, il canto continua:

«Ciôl su, ciôl une stelute
je 'a ricuarde 'l nestri ben
tu' 'l dards ne busside,
e pò platile tal sen.
Quant chè a cjase tu sès sole,
e di cur tu prèis pur mê,
io mio spirt atôr ti svole;
jò e la stele sin cun tè».

Le voci si tacciono: gli occhi nostri sono pieni di pianto.

Ed ecco la fanfara alpina riprendere, ancora una volta, lenta e grave, la canzone: le ultime note si perdono nell'aria tersa; calano, sulla valle, le ombre della sera: affondiamo nel buio: in alto, il sole saluta i morti.

ANGELO MANARESI.

Riconoscimenti francesi

alla politica coloniale dell'Italia

In tre articoli pubblicati recentemente dal giornalista Francesco P. Gentizon sul «Temps» viene calorosamente elogiata la politica coloniale dell'Italia Fascista. Nel primo e nel secondo articolo, lo scrittore che descrive il recente raid automobilistico Bengasi-Tripoli, ha parole di alta ammirazione per l'impulso impresso dal Fascismo allo sviluppo della agricoltura e delle capitali delle due Colonie; il terzo articolo è invece dedicato alla figura del Generale Graziani ed alla sua politica di assestamento in Cirenaica e così conclude su quest'ultimo argomento:

«L'Italia ha agito come al suo posto avrebbe agito qualsiasi altra Potenza. Comunque il Generale Graziani attende ora l'effetto di tutte queste misure. C'è già da credere per vari sintomi che la ribellione sia prossima al suo esaurimento.

I colpi di mano di Omar e dei suoi partigiani diventano sempre più disperati. Domani, forse, assisteremo all'ultima convulsione.

L'atteggiamento di Gandhi

sul problema dell'India

ROMA, 24 notte

Il corrispondente del «Lavoro Fascista» manda da Londra al suo giornale una intervista concessa da Gandhi il quale fra l'altro ha dichiarato di essere a Londra in qualità di delegato del Congresso nazionale indiano col mandato di difendere la causa che è stata impegnata. Richiesto se veramente il Congresso sia il portavoce delle aspirazioni nazionali indiane, Gandhi ha risposto: «Il Congresso ha il diritto di interessarsi dei legittimi rappresentanti di tutta l'India. Esso è sorto 47 anni or sono ed è stato capeggiato da una mente inglese Alban Octavius Hume; è dunque la più vera organizzazione politica che esista in India. L'hanno presieduto dalle sue origini i più disparati elementi: indù, maomettani, cristiani, parsi e perfino due donne. Ciò significa che il Congresso applica alla lettera il principio dell'esclusione tra le classi ed il sesso. Esso ha preso sommamente a cuore la causa e si adopera in tutti i modi per chiudere definitivamente il capitolo della storia indiana».

Ma il Congresso ha anzitutto la mansione di essere il portavoce delle aspirazioni che non hanno modo di palesarsi da tutti quei milioni di poveri che abitano i 70 mila villaggi indiani e che consistono nell'85 per cento della popolazione.

I postulati del Congresso sono: completa indipendenza dell'India che non esclude che essa continui a far parte dell'Impero, e non escluda la costituzione di una federazione o l'esistenza di una salvaguardia che si rende necessaria nell'interesse dell'India.

Non ha tradito il vostro paese a vantaggio del dominio britannico?

— No, ha risposto Gandhi. Il dominio britannico ha avuto per effetto di impoverire e di rendere gradualmente servile il popolo indiano.

Sull'atteggiamento Gandhi comincia a spingersi un po'. Egli ha pronunciato due discorsi a spirito conciliativo, sebbene non escluda — egli ha dichiarato — che i lavori della conferenza possano mutarsi in un ritiro drammatico del mahatma.

Il comunicato sulla stabilità della lira

ha prodotto viva soddisfazione negli ambienti finanziari

Movimento di ripresa di quasi tutti i valori nel mercato parigino

ROMA, 24 notte

Come da informazioni che abbiamo assunto da fonte diretta, siamo in grado di assicurare che negli ambienti finanziari il comunicato governativo che riafferma inequivocabilmente il Gold Echange Standard *della lira italiana, cioè la sua stabilità e convertibilità rispetto all'oro, è stato accolto con vivissimo compiacimento.*

In quegli ambienti si fa noto che il comunicato conferma quanto era stato evidentemente dimostrato nell'andamento dei mercati monetari nei quattro giorni successivi alla sospensione del Tallon aureo per la sterlina.

Il libero gioco dei cambi aveva reso chiaro con le quotazioni dei cambi stessi, e proporzionalmente con le oscillazioni tra valuta e valuta, se la lira aveva reagito alla nuova situazione della sterlina, nella misura in cui hanno reagito le altre grandi valute a base aurea, cioè il dollaro, il franco francese, il franco svizzero.

Accenniamo per esempio il comportamento parallelo che hanno avuto franco svizzero e lira italiana di fronte al franco francese, ai movimenti fra dollaro e franco francese. Se negli ambienti finanziari queste cose erano note il comunicato governativo quatunque da questo punto di vista abbia ricordato un fatto logico e incontrovertibile, ha molto opportunamente ricordato tutto ciò al grosso pubblico non molto al corrente di tecnica finanziaria. Per qualcuno la frase di quota 90 colla quale per comodità si indicava la base della sterlina di fronte alla moneta italiana al dicembre 1927, poteva ingenerare dubbi; se la nostra stabilizzazione fosse legata a quella della sterlina, sulla quale la stabilizzazione suddetta aveva posto la lira nella proporzione di 90 lire circa, cioè esattamente 92,60.

In realtà l'andamento dei cambi ha dato in questo campo una lezione di tecnica monetaria accessibile a tutti.

Oggi non occorrono più lire 92,60 per comprare la lira sterlina ma 80,82,83 a seconda dello andamento del mercato. Ciò significa che il mercato della sterlina oscilla a seconda del giuoco delle domande e offerte avendo perduto la stabilizzazione; la lira si rivaluta rispetto alla sterlina per il semplice motivo che rimanendo ferma sulla sua base aurea, mentre la sterlina l'ha abbandonata. Ciò che avviene per la lira rispetto alla sterlina avviene nei riguardi di tutte le altre valute a base aurea. Ripetiamo che si tratta di considerazioni molto semplici che ad ogni modo è opportuno ricordare. E' opportuno ricordare come in poche, chiarissime parole ha fatto il comunicato: che la lira è stabilita rispetto all'oro e non rispetto alla sterlina, come dimostra il testo di legge sulla stabilizzazione del 21 dicembre 1927. Come del resto sia chiaro a un noto documento, basata lo dice sibile a tutti e che tutti dovrebbero leggere: cioè la situazione dei suoi 9 miliardi circa di riserve auree e 5 miliardi e 400 milioni di oro di cassa, di fronte ad una circolazione bancaria di 14 miliardi e 608 milioni.

Per i profani non ritentiamo opportuno aver accennato ad alcuni dati tecnici della situazione intrinseca della forza nostra di valuta, ragione per la quale in questi giorni essa non ha subito e non potrà subire nessun contraccolpo dall'abbandono della parità aurea da parte della sterlina. Constatiamo solo che la battaglia economica e monetaria continua a imperversare coi suoi alti e bassi: le sue armi sono incruente apparentemente e consistono in traffici dogonali, riserve auree, premi dati, contributi e accordi bancari.

La fase odierna è caratterizzata a Parigi da una certa attesa piena di inquietudine la quale segue l'ottimismo di ieri. Si trattava di un ottimismo che in qualche punto rasentava l'entusiasmo e faceva prevedere un nuovo sviluppo favorevole alla potenza finanziaria francese in base all'attuale situazione mondiale.

Ora si è più guardinghi e si considera che la sterlina per quanto possa essere deprezzata dovrà ad un certo punto arrestarsi, come fece il franco, e ciò non potrà avere altro risultato che di consolidare la potenza monetaria inglese e provocare perdite considerevoli non soltanto ai circolatori della sterlina, ma a tutti i produttori francesi che esportano in Inghilterra.

Rialzi a Wall Street

e ripresa di valori a Parigi

PARIGI, 24

La tendenza ottimistica dimostrata ieri dalla Borsa di Parigi, sulla quale le notizie rassicuranti provenienti da Londra fin dal mattino avevano esercitato una ripercussione favorevole, è rilevata con soddisfazione stamane dai giornali. Il comunicato Stefani, che smentisce categoricamente le voci fatte correre, secondo cui il Governo italiano si prepara a rinunziare all'attuale livello di stabilizzazione della lira, ha contribuito ad accentuare l'ottimismo ed ha immediatamente determinato la ripresa della lira sul mercato parigino. Il movimento di ripresa si è accentuato ieri su questo mercato un po' per tutti i valori, eccettuati i cambi dei paesi scandinavi, dimostratisi assai deboli.

Da New Jork si ha notizia del più vigoroso attacco dei rialzisti che si sia constatato dopo il luglio scorso. I valori più importanti registrarono aumenti varianti da 3 a 15 punti e, benchè una leggera reazione si sia manifestata alla fine della seduta, guadagni netti da 3 a 13 punti sono stati registrati. La sterlina ha oscillato fra 4,14 e 4.08. I fondi di Stato inglesi si sono iscritti al rialzo, terminando a 99.

Si delinea intanto un movimento negli ambienti industriali e commerciali francesi che hanno rapporti di affari con l'Inghilterra per ottenere dal Governo provvedimenti adeguati per fronteggiare le conseguenze della svalutazione della sterlina. A Lione il sindacato dei fabbricanti di seta ha riunito nel pomeriggio di ieri i suoi membri, che hanno affari con l'Inghilterra ed è stato deciso di chiedere un intervento governativo a Londra, perchè siano attenuate le perdite subite dai negozianti francesi in seguito alla caduta della sterlina.

Il movimento degli affari

è normale in Inghilterra

LONDRA, 24

In tutta l'Inghilterra i prezzi dei generi alimentari sono rimasti inalterati. Dovunque, è stato dichiarato dai commercianti che un aumento a tale riguardo sarebbe del tutto ingiustificato.

Il Cancelliere dello Scacchiere ha dichiarato che il Governo è pronto ad intervenire per controllare eventualmente i prezzi. Finora però tutto procede normalmente, compreso il movimento degli affari.

Delusione a Ginevra

per le dichiarazioni di Flandin

GINEVRA, 24

La seconda commissione ha ripreso la discussione sulla questione finanziaria. Era viva l'attesa per il discorso del delegato francese sig. Flandin. E' noto che le questioni finanziarie si concentrano tutte nella necessità di crediti internazionali a lunga e breve scadenza, per l'agricoltura e per le altre branche della produzione. La Francia veniva invitata a dire, con l'autorità che le viene dall'attuale sua forza finanziaria, una parola di assicurazione che infondesse un po' di fiducia nella risoluzione dei problemi posti in discussione. Non si può dire che il Ministro Flandin abbia risposto a tale aspettativa. Sulla questione dei crediti internazionali, egli ha dichiarato che non era possibile parlare di nuovi crediti, quando vengono messi in discussione i vecchi debiti.

Il delegato sig. Arthur Salter, dopo avere esposto le ragioni della crisi finanziaria inglese ed avere assicurato che la situazione del bilancio inglese è sana, ha indicato come rimedio alla crisi generale una riduzione del peso dei debiti nel senso proposto dal comitato di Basilea e la concessione di prestiti di cui però andrebbe controllato l'impiego produttivo.

Il delegato francese Flandin ha risposto al sig. Salter, contestando che i fattori psicologici possano influire nel senso della fiducia fino a quando non si sarà precisamente passati ad una politica attiva di pace e di sicurezza, per la quale non può bastare l'armonizzazione delle Nazioni col patto di Parigi.

Una riunione a Londra

per l'esame della questione dell'argento

LONDRA, 24.

Tre esperti dei problemi monetari, uno inglese, uno olandese e uno americano si sono riuniti oggi a Londra per discutere la questione dell'argento. Essi formano una commissione privata, convocata dalla camera di commercio internazionale per esaminare la proposta di convocare una conferenza mondiale dell'argento. Il rapporto che questa commissione, compilerà sarà inviato a Parigi dove è la sede della camera di commercio internazionale per le ulteriori deliberazioni.

Impressionanti cifre

sulla depressione commerciale

LONDRA, 24.

Cifre impressionanti relative alla natura della depressione commerciale mondiale sono pubblicate dal giornale del Ministero del Commercio, uscito oggi. Nei primi sei mesi di quest'anno il gruppo dei sedici più importanti paesi del mondo ha mostrato una diminuzione del 27.8 per cento nelle importazioni e del 29.7 per cento nelle esportazioni.

Per la Gran Bretagna la diminuzione è stata del 22.4 per cento per le importazioni e del 34.7 per cento, per le esportazioni. Negli Stati Uniti vi è stata rispettivamente una diminuzione del 25 e del 26 per cento.

Misure in Ungheria

per coprire il deficit del bilancio

BUDAPEST, 24.

Alla speciale Commissione Parlamentare il Ministro degli Esteri Walko ha riferito sul rapporto della commissione delle finanze della S. d. N. circa la situazione finanziaria dell'Ungheria. Secondo tale rapporto, la Commissione delle finanze della Società delle Nazioni ha constatato che il Governo ungherese ha preso misure energiche per il miglioramento della situazione del bilancio.

I bilancio per l'esercizio 1930-31 accusa un deficit di 150 milioni di pengo. Il Governo ungherese vuole con le misure prontamente prese a ridurre ancora le spese quest'anno di 73,5 milioni di pengo e aumentare le entrate di 95,5 milioni.

La Francia contraria

alla tregua degli armamenti

GINEVRA, 24.

La III.a Commissione ha continuato oggi i propri lavori. Primo oratore è Massigli, delegato francese. Egli viene ad esaminare la proposta italiana che ha causato un così lungo dibattito e che comporta un impegno preciso. Tale proposta potrebbe far supporre a qualcuno che è stata dettata da sentimenti non del tutto disinteressati. Essa potrebbe infatti rappresentare vantaggi a favore di alcuni e a detrimento di altri. Ma l'oratore ammette che i motivi che hanno dettata la proposta italiana siano generosi e perciò si associa ai sentimenti nobilissimi che l'hanno ispirata.

Nel campo delle economie la proposta italiana non apporterebbe risultati sensibili e per quanto riguarda la disoccupazione, che è una delle cause essenziali della crisi, la proposta non apporterebbe un miglioramento. Quanto agli effetti morali il sig. Massigli crede che si potrebbero ottenerli ricercando soluzioni relative al problema della sicurezza:

Dopo un esame tecnico dei particolari, l'oratore conclude dicendo che due ipotesi possono presentarsi, una che i commenti e le riserve che possono accompagnare le risposte dei Governi ai quali la proposta italiana, secondo l'emendamento di Lord Cecil sarebbe sottoposta, annullino la proposta stessa, l'altra che queste risposte esigano la riunione di una conferenza speciale allo scopo di metterla in armonia fra di loro, ciò che resterebbe l'effetto morale che la proposta si prefigge; giacchè le discussioni e le divergenze su di essa no npotrebbero che nuocere a tale scopo.

Il delegato francese ritiene che non vi sia altra possibilità che quella di adottare un voto in base allo spirito della proposta delle cinque Potenze neutrali, oppure rinviare l'esame di questa proposta e di quella italiana alla Conferenza del disarmo.

Un prestito francese ai Sovieti?

ROMA, 24 notte

Circa l'accordo franco-sovietico di cui si è tanto parlato nel mese scorso si hanno le seguenti informazioni da fonte inglese:

«Pare già che un accordo a breve scadenza debba essere concluso dalla Francia e dalla Russia. La Francia riceverebbe larghe concessioni petrolifere in cambio di un prestito che sarebbe emesso in Francia a vantaggio dei Sovietу.

La visita di Laval a Washington

sarà decisa oggi dal Gabinetto

PARIGI, 24.

Secondo informazioni ufficiose, Laval comunicherà al Consiglio dei Ministri di domani all'Eliseo l'invito rivoltogli dal Presidente Hoover di recarsi a Washington e, indicherà le ragioni che militano in favore del suo viaggio nella capitale americana.

Dopo che il Consiglio avrà approvato la sua decisione, consegnerà la propria accettazione ufficiale all'Ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi.

La riduzione dei salari

nell'industria siderurgica in America

WASHINGTON, 24.

Il Presidente della Federazione americana del lavoro, William Green, in un rapporto testè pubblicato, dichiara che «le riduzioni dei salari nelle grandi industrie, e particolarmente in quelle siderurgiche, sono moralmente una ingiustizia ed economicamente un errore».

Egli è del parere che i dazi protettivi dovrebbero essere tolti nel campo dell'industria siderurgica. Negli ambienti della Casa Bianca, l'atteggiamento del Presidente Hoover di recisa opposizione alla riduzione dei salari è considerato immutato, quantunque non vi sia stata mai alcuna dichiarazione ufficiale in proposito.

Una riduzione del 10 per cento è già stata applicata nei salari di 300.000 operai addetti alle industrie siderurgiche. Ciò è stato accolto in tutto il Paese come il segnale di una prossima riduzione generale di tutti i salari nelle grandi industrie.

Un esponente laburista ha accusato gli industriali di promuovere il movimento per la determinazione di massima dei salari allo scopo di mettere lo standart di vita degli operai americani allo stesso livello di quello degli operai europei.

Si calcola che non meno di un milione di operai saranno presto colpiti dall'attuale movimento di riduzioni salariali.

Le elezioni in Jugoslavia

fissate per l'8 novembre

BELGRADO, 24.

Il Re ha firmato il decreto con il quale il corpo elettorale viene convocato per le elezioni legislative il giorno 8 novembre prossimo. — La Camera si riunirà il 7 dicembre.

Inoltre su proposta del Ministro della Guerra il Re ha firmato il decreto con il quale il Presidente del Consiglio generale Zivcovic, viene collocato nei quadri della riserva.

L'azione della S. d. N. negli avvenimenti in Manciuria

Ginevra decisa a definire il conflitto

Pressioni americane ai governi cinese e giapponese

GINEVRA, 24.

Tra gli applausi generali della Assemblea della Società delle Nazioni, Titulesco ha dichiarato stamane che l'Assemblea della Società, la quale termina la sua sessione sabato, non si scioglierà senza che il conflitto manciuriano sia sistemato. Il Consiglio siederà ininterrottamente fino a che la pace sia ristabilita.

Il presidente ha, oggi, ricevuto il seguente telegramma, inviato dal Segretario di Stato degli Stati Uniti:

«Ho ricevuto dal Ministro degli Stati Uniti d'America a Berna, copia della risoluzione del Consiglio della S. d. N. che mi è stata inviata. Ho preso nota delle due parti di questa risoluzione e del fatto che esse sono state incorporate in una nota che voi avete rivolto ai governi del Giappone e della Cina. Io vi dò la assicurazione che il governo degli Stati Uniti d'America ha una completa e cordiale simpatia per l'atteggiamento della Società delle Nazioni qual esso si esprime nella risoluzione del Consiglio e che il governo stesso invia al Giappone e alla Cina note concepite sullo stesso tenore. Ho già insistito per la cessazione delle ostilità. Perchè sia evitata la presente situazione di pericolo continuerò a lavorare ardentemente per il ristabilimento della pace».

Il Comitato speciale dei cinque, del Consiglio della Società delle Nazioni, si è poi riunito per esaminare gli ulteriori passi da fare per assicurare la cessazione delle ostilità.

Inoltre durante il rapporto della II.a Commissione, il presidente Lerroux ha dichiarato che per la questione dell'incidente tra la Cina e il Giappone è in corso un esame presso il Consiglio il quale attualmente procede alle consultazioni insieme alle rappresentanze della Cina e del Giappone. Il Consiglio spera di poter fare alla assemblea una esposizione completa dei fatti appena le circostanze lo permetteranno e intanto il Consiglio assicura l'assemblea che esso consacra in questione tutta la sua attenzione nell'interesse della pace. Il presidente esprime quindi la speranza che la questione potrà essere risolta rapidamente e dichiara che l'Assemblea non si separerà senza aver potuto dimostrare l'interesse che essa porta al successo di un'azione così vitale per la istituzione della Società delle Nazioni.

Una riunione straordinaria

smentita ufficialmente

BERLINO, 24

Nei circoli autorevoli si smentisce nel modo più categorico la notizia data dai giornali che si intenderebbe approfittare della presenza dei Ministri francesi Briand e Laval per tenere a Berlino una riunione straordinaria del Consiglio della Società delle Nazioni allo scopo di trattare del conflitto nippo-cinese. A questo proposito è molto probabile che una commissione del Consiglio venga nominata, ma non è probabile che essa si debba radunare fuori di Ginevra.

La situazione in Manciuria

SCIANGHAI, 24

I giapponesi hanno rinunciato si di mantenere la prima stazione s di mantenere la prima stazione della ferrovie dell'est cinese situata a qualche chilometro a nord di Scian Chaun. Così scompare ogni causa di attrito con i Sovieti. Da altra parte le truppe cinesi raccolte intorno ad Harbin, si sono ritirate a nord del fiume Sungari.

Si segnalano alcuni scontri fra distaccamenti giapponesi e contingenti cinesi, rimasti nella zona occupata dai giapponesi e specialmente un combattimento a Hung Shuling a 60 chiometri da Chan Chun. La prima giornata di proteste da parte dei cinesi si è avuta ieri. I teatri e i cinematografi sono rimasti chiusi, non si è avuto però alcun incidente grazie all'appello del Governo di Nanchino, che ha raccomandato vivamente la calma.

Si nutrono preoccupazioni per sabato quando sarà proclamato lo sciopero generale per 24 ore a Scianghai. Precauzioni severe sono prese per mantenere l'ordine. Si teme l'intervento giapponese in caso di disordini.

Harbin occupata?

GINEVRA, 24

Telegrammi che i delegati cinesi presso la Società delle Nazioni hanno ricevuto dal loro Governo, segnalano che i giapponesi hanno occupato Harbin.

Il memorandum americano

consegnato al governo di Tokio

TOKIO, 24

L'Ambasciatore degli Stati Uniti ha consegnato al Ministro degli Esteri un memorandum del Segretario americano Stimson. Questi pur dichiarando che gli Stati Uniti non hanno alcuna intenzione di immischiarsi negli affari di altri paesi mette in rilievo il fatto che la situazione attuale determinata dal conflitto tra la Cina e il Giappone provoca gravi preoccupazioni alle altre potenze, sia dal punto di vista morale che dal punto di vista legale.

Il Segretario Stimson auspica un regolamento rapido della questione e consiglia di evitare ulteriormente l'impiego delle forze armate. Da fonte bene informata si assicura che la risposta a questo memorandum che è stata studiata nella riunione straordinaria odierna del Gabinetto è ora in corso di redazione presso il Ministero degli Esteri.

Nella stessa riunione straordinaria di Gabinetto è stata esaminata anche la risposta alla nota della Società delle Nazioni.

Si ritiene che i risultati saranno resi noti stasera.

Commovente testamento spirituale

di un giovane fascista

CITTA' DI CASTELLO, 24.

All'ospedale civile è morto, nelle prime ore di ieri, in seguito ad operazione, il giovane fascista diciannovenne Mario Ciavi. Al comandante del locale Fascio Giovanile di combattimento, che si era recato a visitarlo, il Ciavi, prima di esalare l'ultimo respiro, diceva le seguenti parole che caratterizzano tutta la sua ardente fede di fascista e tutta la sua devozione per il Duce: «Dica ai miei camerati che io muoio pensando al Duce ed al Fascismo, ed assicuri il Capo che mio fratello Franco saprà combattere, all'occorrenza, anche per me. Viva il Fascismo!».

Il comandante, interprete di questi nobili sentimenti, ha indirizzato al Duce un telegramma, nel quale riportava le parole di fede e di devozione del Ciavi. La morte del giovane fascista ha destato profondo cordoglio nella cittadinanza che ha appreso commossa il nobile testamento spirituale dell'estinto.

La solenne celebrazione a Pistoia

del centenario della Cassa di Risparmio

ROMA, 24.

Domenica 27 settembre la città di Pistoia, celebrerà, alla presenza dei Duchi di Pistoia, il centenario della Cassa di Risparmio con l'intervento dei rappresentanti di tutte le Casse del Regno. A rappresentare il Capo del Governo, S. E. Mussolini ha delegato il Ministro per l'Agricoltura e foreste on. Acerbo.

Comunisti emiliani

giudicati dal Tribunale Speciale

ROMA, 24 notte

Stamane si è iniziato innanzi al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato il processo a carico di altri 14 sovversivi emiliani facenti parte del secondo dei sei gruppi in cui i rinviati a giudizio, quali responsabili di avere svolto ampia attività comunista negli ultimi mesi dell'anno passato, sono stati divisi.

Il Tribunale ha condannato: Tassoni a 7 anni; Stanziani, Piazzi, Anderlini a 4 anni ciascuno; Bolazzi, Melega, Bartonini a 3 anni; Mannini a 2 anni. Oltre alle conseguenze di legge.

Ha assolto Giovannini, Sabatini, Capucci, Natali e Nannetti per non provata reità e Lipparini per non aver commesso i fatti.

Il Concorso nazionale

per modelli volanti

ROMA, 24 notte.

Sabato 3 e domenica 4, si disputeranno a Roma all'Aeroporto del Littorio le gare finali del Concorso Nazionale di modolli volanti organizzato dal Reale Aero Club d'Italia.

Circa 60 giovani provenienti da tutte le parti d'Italia dimostreranno quale sia il grado di perfezione raggiunto dalla tecnica dei modelli volanti.

Il gruppo catalano minaccia

di abbandonare la Costituente

BARCELLONA, 24.

Negli ambienti politici catalani ferve vivissima l'attesa sull'esito della votazione parlamentare circa la modificazione della Costituzione proposta dal Presidente del Governo, Alcalà Zamora, modificazione che permetterebbe la successiva accettazione dello Statuto catalano.

Il colonnello Macia, interrogato oggi dai giornalisti, ha dichiarato che dal risultato della votazione dipenderà l'atteggiamento del gruppo parlamentare catalano, il quale sembrerebbe disposto ad abbandonare il Parlamento in blocco, qualora la votazione risultasse avversa.

Nei circoli bene informati della Generalità Catalana, si dice che una votazione contraria provocherebbe inoltre la crisi del Governo.

La bilancia commerciale

I più recenti dati statistici comunicati dalla Direzione generale delle Dogane confermano la tendenza precedentemente delineatasi verso la progressiva riduzione del l'eccedenza delle importazioni sul le esportazioni. Il fenomeno è messo in rilievo dal seguente prospetto:

	In milioni di lire		
	Impor.	Esp.	Diff.
1928 med. m.	1826.7	1213.3	- 613.4
1929 » »	1805.4	1269.6	- 535.8
1930 » »	1443.7	1009.6	- 434.1
1931 (gen.ag.)	1032.7	818.1	- 214.6

Per quanto a partire dal 1929 le rilevazioni statistiche del commercio estero siano state rettificate secondo i nuovi criteri seguiti dal gennaio 1930, per cui i dati per il 1928 non sono a rigor di termini comparabili con quelli degli anni successivi, tuttavia il divario non muta sostanzialmente l'importanza del fenomeno messo in evidenza dalle cifre surriferite.

Da un disavanzo mensile medio di 613.4 milioni siamo scesi a soli 214.6 milioni, con un miglioramento veramente cospicuo di 400 milioni al mese, pari ai due terzi circa del disavanzo mensile del 1928. Del pari si nota che il miglioramento è stato costante e progressivo, avendo segnato una media mensile di 77.6 milioni nel 1929, di 101.7 milioni nel 1930 e di 219.5 milioni nei primi otto mesi del 1931.

Come rilevasi dal prospetto, durante il periodo in esame si è verificata una notevole contrazione nel valore delle merci sia importate che esportate. Gli indici quantitativi, però, segnalano che mentre per le importazioni alla contrazione dei valori corrisponde una sensibile contrazione quantitativa, per le esportazioni, invece, la riduzione delle quantità è stata relativamente modesta in rapporto alla diminuzione del valore. Segno innegabile che la produzione italiana ha sopportato forti falcidie nei prezzi pur di conservare di fronte alla concorrenza le proprie posizioni sui mercati di sbocco. Nè può sfuggire che la resistenza dei nostri produttori è stata il fattore prevalente che ha influenzato la tendenza richiamata, avendo contribuito a contenere la diminuzione delle esportazioni, la quale, quanto al valore, ha toccato la percentuale del 31 per cento circa, laddove il valore delle importazioni si è contratto di oltre il 43 per cento.

Il miglioramento della nostra bilancia commerciale appare ancora più significativo se lo si confronta con l'andamento delle bilancie commerciali di altri paesi. Eccettuata la Germania la quale si trova in una situazione particolare quale esportatrice delle riparazioni di guerra, il Belgio, la Francia, l'Inghilterra, la Svizzera e gli Stati Uniti, divergono spiccatamente dall'andamento della bilancia italiana.

Questa segna un forte miglioramento, mentre le bilancie degli altri paesi registrano notevoli peggioramenti.

La tendenza al miglioramento, come si è visto, ha continuato a manifestarsi in Italia anche durante l'anno in corso. Nel periodo gennaio-agosto 1931, il valore complessivo delle merci importate fu di milioni 8261.7 e quello delle merci esportate di 6.545 milioni; nel corrispondente periodo del 1930 si era avuto un valore di 11.793.5 milioni all'importazione contro un'esportazione di 8.142.2 milioni. Il disavanzo commerciale è pertanto disceso da 3.651.3 milioni a 1.716.7 milioni, con un miglioramento di ben 1934.6 milioni sul corrispondente periodo del 1930.

Viceversa, la bilancia commerciale francese per il primo semestre del 1931 si salda con un disavanzo di 6.967 milioni di franchi, contro un disavanzo di 4.004 milioni di franchi a fine giugno 1930. Peggioramento 2.963 milioni di franchi.

La bilancia commerciale inglese segna nel primo semestre del 1931 una diminuzione del 22.4 per cento alle importazioni e una diminuzione del 34.7 per cento alle esportazioni rispetto al primo semestre del 1930. Peggioramento 12.3 per cento.

A sua volta, la bilancia commerciale degli Stati Uniti segna per il primo semestre del 1931 una diminuzione di 700 milioni di dollari all'esportazione, e una diminuzione di 600 milioni di dollari all'importazione, rispetto al corrispondente periodo del 1930. Peggioramento 100 milioni di dollari.

Migliorato risulta invece l'andamento della bilancia commerciale belga la quale nei primi cinque mesi dell'anno in corso ha registrato un disavanzo di 1.871 milioni di franchi a confronto di 2.664 milioni per il periodo corrispondente del 1930. Miglioramento 793 milioni di franchi.

Comunque, mentre il commercio estero delle grandi nazioni continua a registrare gli effetti deprimenti della crisi, non solo attraverso la contrazione dell'attività degli scambi, ma altresì attraverso il peggioramento della bilancia commerciale, l'Italia, nonostante le difficoltà dell'attuale periodo, ha continuato a ridurre l'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni, migliorando così la situazione della propria bilancia economica.

Naturalmente, alla contrazione delle importazioni fa riscontro, al l'interno, una restrizione del consumo. Ma, ricordato che in periodi di crisi economica il primo rimedio è la parsimonia, bisogna notare che alla diminuzione delle importazioni hanno altresì contribuito gli sforzi dei nostri produttori per rimpiazzare con prodotti nazionali quelli introdotti dall'estero. Mentre per un altro verso, il risultato conseguito è pure in gran parte merito dei nostri esportatori.

Questa rapida rassegna porta a concludere che, come ha saputo salvaguardare l'indipendenza delle proprie finanze e reagire alla crisi della disoccupazione assai più efficacemente di altri gran di paesi colpiti dal fenomeno, anche sul terreno degli scambi commerciali con l'estero, l'Italia fascista ha del pari saputo agire con successo in difesa dei proprii interessi, riuscendo con la riduzione dello sbilancio commerciale a tutelare la vitalità della propria economia e a mantenerla attrezzata per la invocata ripresa.

GIOVANNI LUME

Viva ammirazione argentina

per l'industria navale italiana

L'Agenzia «Le Colonie» riceve da Buenos Aires che è giunto colà dall'Italia l'ammiraglio Galindez, capo della missione navale argentina, dopo avere felicemente assolto il compito affidatogli dal suo Governo per la costruzione di navi da guerra per la Marina Argentina. Interrogato al suo sbarco l'Ammiraglio Galindez ha dichiarato che egli ha lasciato l'Italia con sommo rammarico e di sentire il desiderio ed il dovere di dire ancora una volta tutto il suo profondo senso di viva ammirazione per le grandi industrie navali italiane, di cui nei suoi cinque anni di permanenza in Italia, ha potuto ammirare personalmente i magnifici progressi sia nelle costruzioni per la marina bellica, che per quella mercantile. Egli ha inoltre affermato che i cantieri italiani si trovano oggi all'avanguardia dell'industria mondiale navale per merito specialmente dei tecnici e delle maestranze italiane, la cui fama ha ormai varcato tutti i mari e per cui l'ammiraglio Galindez ha avuto parole di ammirazione e di compiacimento. Egli ha detto che allorchè il «25 de Mayo» e l'«Almirante Brown» nonchè i due sommergibili costruiti a Taranto giungeranno in Argentina, le superiori competenze navali argentine, potranno meglio conoscere ed apprezzare l'eccellenza degli acquisti fatti in Italia. Queste unità marinare saranno la migliore dimostrazione che quando nel 1927 il Governo Argentino, deciso di dare un nuovo assetto alla propria flotta, scelse fra i numerosi progetti presentati da cantieri di tutto il mondo, i progetti dei cantieri italiani, ebbe giusto intuito poichè dai cantieri d'Italia sono uscite navi perfette attrezzate secondo tutti i moderni criteri della tecnica della marina da guerra. Egli ha aggiunto che allorchè il Governo Argentino deciderà di continuare il rinnovamento della flotta iniziato con la costruzione di questi due incrociatori, non potrà certamente non pensare alla industria italiana come a quella che, oggi, meglio risponde alle finalità di una marina in condizioni di rinnovamento.

Il Concorso dopolavoristiso

per l'allevamento del baco da seta

ROMA, 24

L'Opera Nazionale Dopolavoro comunica: Si è chiuso il terzo Concorso per l'allevamento dimostrativo del baco da seta indetto ed organizzato dalla direzione generale dell'O.N.D.

Vi han preso parte 402 dopolavoristi, rappresentanti 64 provincie. Sono stati proposti per il premio 105 dopo lavoristi dei quali a 4 fu assegnata la medaglia d'oro e diploma, e 11 la medaglia vermeil e diploma, a 20 la medaglia d'argento grande e diploma, a 30 la medaglia d'argento piccola e diploma, a 100 medaglia di bronzo e diploma. Nella premiazione la commissione ha tenuto conto del dopolavoro della provincia dove la bachicoltura è in regresso o poco conosciuta e della difficile situazione dell'Italia meridionale e insulare in rapporto alla gelsicoltura e alle altre industrie agrarie minori. La commissione non ha mancato di rilevare il grande contributo di propaganda dato con questo e con i precedenti concorsi dall'O.N.D. e l'importanza dei dati raccolti ai fini della produzione e variabilità del prodotto delle diverse regioni d'Italia in relazione al comportamento delle diverse varietà di seme. Tali indagini sta ora compiendo sul materiale raccolto l'ente serico nazionale il quale per il prossimo anno metterà a disposizione dell'O. N. D. una somma.

Il mare e la nebbia nemici dell'"Artiglio,,

Dopo una breve sosta i palombari riprendono il lavoro

BREST, 24

I pescatori d'oro dell'«Artiglio» debbono essere stati condannati al supplizio di Tantalo da qualche divinità del mare, gelosa che altri tentino di violarne i segreti. Quando già le prime lamiere del ponte principale dell'«Egypt», il maindech, che costituiscono la volta della camera entro la quale sonnecchiano da quasi nove anni quarantatre tonnellate d'argento e quasi sei tonnellate d'oro, erano saltate quando questo favoloso tesoro era lì, quasi a portata di mano, il mare si è fatto terribile e il lavoro di conseguenza è diventato impossibile. Le divinità del mare, in un estremo tentativo di resistenza a questi uomini audaci, si sono evidentemente affrettate ancora una volta ad allearsi ad Eolo, Dio dei venti. Il mare, che aveva compiuto il miracolo di restare calmo per quasi otto giorni, ha ripreso ieri sera a fare i capricci. Al vento si sono aggiunte le nebbie e violentissime correnti dovute alle recenti maree.

— Se a mezzogiorno il vento non la smette, dichiarava ieri il comm. Quaglia, presidente della «Sorima» — rientreremo in porto.

Ritorno in porto

Rientrare! Questa parola che pur suona così dolce al cuore di ogni marinaio, è stata accolta dagli uomini dell'«Artiglio» con vivo dolore. Essi sanno che sono tre, cinque, forse otto giorni perduti; tre, cinque, otto giorni ancora di quella strana inquietudine amara che li ha presi durante quest'ultima uscita della loro nave, li ha resi nervosi e un po' scontenti di tutto e di tutti.

Quando nel chiaro cielo del tramonto si staccavano luminose e più verdi le colline della Bretagna, la piccola nave bianco nera dei pescatori d'oro si attraccava al quinto molo del porto di Brest. Un vasto deposito di cordami, di ancore, di catene, di boe, dove si respira l'indefinibile odore delle cose che andranno a mare, che ne ritornano e che ripartiranno. — Scendono per primi a terra Raffaelli e i suoi palombari. Quattro giovanottoni dalla fronte larga e dagli occhi chiari.

— A che punto siete?

— Mah — esclama uno alzando le braccia al cielo.

— Chi lo sa, risponde un altro sorridendo.

Hanno la consegna del silenzio. Alquanto più espansivo un terzo specifica: — Stiamo a buon punto.

Attorno alla nave, sulla cui ciminiera sono state dipinte tre strisce verde, bianco e rossa, incominciano intanto ad affollarsi i fornitori. La nave carica nuovamente il massimo d'acqua e di viveri e di carbone in modo da poter trascorrere in alto mare almeno otto giorni ed eventualmente raggiungere Plymouth; due giorni di navigazione se il tesoro verrà in parte recuperato, senza dover più essere costretti a ritornare a Brest per rifornirsi.

Un carretto porta verdura, frutta fresca e qualche dozzina di pollastrelle vive. Nello scaricare, una polastrella cade in acqua e per poco non viene travolta dal violento sbocco dell'acqua proiettata dalla turbina in circolazione. In questo momento scende dalla passerella il comm. Quaglia. Il suo volto reca visibili i segni della volontà. Fronte massiccia, sopracciglia diritte, occhi vivi, naso marcato, mento sporgente, di statura media e tarchiata, ma agile.

— Perchè siamo tornati? Dobbiamo fare il carico.

— E il tesoro?

— E' là, risponde con un sorriso ambiguo, l'armatore.

E poi continuando meno evasivo aggiunge:

— I lavori sono continuati tra grandi difficoltà perchè le bombe che scoppiano fanno sempre cadere dei detriti. In ogni modo questa mattina abbiamo potuto attaccare le prime lamiere della maindeck,

La partita rimandata

La partita è solo rimandata.

— Questo rimando a cosa è dovuto?

— Al tempo. Questo tempo di Bretagna è il grande nemico dell'«Artiglio».

Per capire la lentezza con la quale procedono i lavori dell'«Artiglio», dovete, lettori miei, mettervi bene in testa che questi mari di Brittania quando sono allo stato di calma somigliano al nostro Tirreno quando è rallegrato da una bella tempesta.

Immaginatevi, di conseguenza, che cosa è il mare di Brittania in tempesta e come questi pescatori d'oro possono lavorare a 130 metri di profondità quando la loro nave alla superficie è sballottolata da onde alte cento metri e violentissime.

Le operazioni erano giunte ieri sera alla loro ultima fase. I tre ponti dell'«Egypt» erano stati sfondati, distrutti dalle bombe, e l'enorme materiale risultante dalla distruzione tratto completamente alla superficie.

Nel corpo dell'«Egypt» era stato così fatto un enorme imbuto conico che ha la base sul ponte di comando e scende attraverso gli altri due ponti e si spezza dal tetto del «maindeck». Questo è stato il vero lavoro di preparazione. Sono occorsi tre anni per compierlo. In questi ultimi giorni si è proceduto ad un lavoro, diciamo così, di «nettoyage».

Ieri la volta della camera del tesoro era tutta pulita e liberata da ogni detrito; non vi restava quindi che la superficie piana del ponte principale, il quale è composto da una serie di lamiere larghe circa un metro, lunghe poco più di tre, saldamente inchiavardate tra di loro.

La nebbia del Nord

Le prime bombe lenticolari — le bombe cariche di tritolo, che non squarciano ma fanno saltare i chiodi delle lamiere — avrebbero dovuto essere poste ieri sera prima del tramonto. Tutto era pronto a bordo. Ma verso le sei si levava sull'Oceano una nebbia talmente spessa che in poco tempo l'«Artiglio» veniva avvolto come da una coltre di cotone. Se la visibilità non esisteva alla superficie, pensate cosa poteva essere a 130 metri sott'acqua. D'altra parte, come vi ho detto ieri, la nave dei pescatori d'oro si trova sulla grande rotta delle navi del nord e deve stare attenta per non essere speronata.

La sua presenza, è vero, è segnalata a tutti i bastimenti che navigano lungo le coste brettoni. Ma si sa che in mare è facile, sopra tutto con la nebbia, sbagliare rotta di un quarto e anche di mezzo miglio. Un incidente è sempre possibile. L'«Artiglio» ha dovuto quindi sospendere le ultime immersioni, ha acceso tutti i lumi e per tutta la serata e la notte ha segnalato la propria presenza con altissimi fischi di sirena.

Ieri mattina la nebbia stagnava ancora sull'Oceano. Verso le nove tuttavia un vento di sud - ovest l'ha spazzata via e gli uomini hanno subito preparato la prima immersione. Il palombaro è così sceso nel cosidetto scafandro tedesco; era la prima volta che ciò avveniva.

E' inutile rilevare come una certa ansia regnasse a bordo della nave. Premetto che le immersioni e le operazioni riuscirono bene, — Ma credo opportuno narrarvi la differenza che esiste tra lo scafandro tedesco e quello italiano che era usato finora.

Un nuovo scafandro

Quest'ultimo è composto da una corazza di acciaio fuso che ha vagamente la forma della parte superiore di un semaforo o di una torre rotonda; per l'appunto viene chiamato torretta, ed è in realtà una vera torretta di osservazione entro la quale il palombaro ha piena libertà di movimenti e alla lievissima luce che arriva da centotrenta metri esplora, attraverso i finestrini, e per mezzo del telefono dà gli ordini necessari per la posa delle bombe e per l'estrazione dei detriti.

Lo scafandro tedesco è pure costituito da una corazza di acciaio, ma ha la rudimentale forma di un uomo con gambe e braccia. E' in breve, un mostro. Il palombaro agisce ora direttamente per mezzo di potenti tenaglie che manovra dall'interno.

Nell'immersione di ieri il palombaro è sceso accompagnato da quattro bombe lenticolari. Egli le ha poste sulla lamiera ai quattro angoli che da un calcolo approssimativo delimitano, la camera del tesoro. E' stato quindi tratto alla superficie e immediatamente Raffaelli ha fatto scoppiare le bombe.

Quale è stato l'effetto? Non si sa. Una seconda immersione è stata impedita dal vento che a poco a poco si è messo a soffiare in tempesta ed ha reso impossibile ogni altra operazione.

A mezzogiorno preciso l'«Artiglio II» partiva e in sei ore di navigazione raggiungeva il molo di Brest.

— Quando ripartirete? — ho domandato al comm. Quaglia.

— Con ogni probabilità questa sera.

— E quando sperate di poter raggiungere il tesoro?

— Vi sono troppi imprevisti nel lavoro. C'è pericolo, con lo scoppio delle bombe, che cadano nella camera del tesoro detriti degli altri ponti. E poi bisogna fare i conti col tempo. Tutto dipende dal tempo. Se questo sarà favorevole spero fra otto giorni di toccare Plymouth con la prima parte del tesoro. Ad ogni modo bisogna stare attenti.

E dopo un breve silenzio l'armatore aggiunse:

— Nel nostro mestiere non bisogna essere malati nè di fegato nè di nervi.

Dall'accento col quale articola questa frase, dal gesto che l'accompagna e che abbraccia la sua nave e la distanza del mare, comprendo che la sua non è una «boutade», ma è espressione di fede profonda e di una tenacia tranquilla.

PAOLO ZAPPA

Il lavoro riprende

BREST, 24 notte

Dopo essere giunto ieri a Brest, a causa del maltempo, l'«Artiglio» ha oggi lasciato nuovamente il porto, per ritornare sul posto del lavoro e tagliar via dal ponte dell'«Egypt» l'ultima lastra di acciaio che ancora ricopre le verghe d'oro.

L'«Artiglio» è munito di enormi gru che i palombari sperano potranno servire a dare finalmente l'accesso nella camera del tesoro.

Una esecuzione in massa

ordinata da un sindaco messicano

CITTA' DEL MESSICO, 24

Giunge notizia da Vincente Querrero, che 85 persone sono state impiccate per ordine del sindaco della città.

Questa esecuzione in massa ha destato profonda impressine negli ambienti della zona circostante. Si prevede che l'atto solleverà una campagna di riprovazione.

Smith ha iniziato il raid

Australia - Inghilterra e viceversa

WINDHAM (Australia occ.), 24

Il noto aviatore Kingsford Smith ha spiccato il volo per tentare di battere il record dall'Australia all'Inghilterra e viceversa.

BATAVIA, 24.

L'aviatore Smith è arrivato alle 17.30 a Cheribon nelle Indie Olandesi.

Lo sviluppo dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia

Oltre 315 milioni e mezzo spesi dal 1927 al 1930

FIRENZE, 24.

Nella sua relazione al Congresso nazionale di pediatria, il prof. Francesco Valagussa, subcommissario dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, incaricato dall'onorevole bar. Blanc di rappresentarlo, ha tracciato la sintesi del poderoso lavoro compiuto dall'ente fascista che il Duce chiamò espressione tipica del Regime.

I grandi risultati raggiunti

L'oratore ha rilevato che per merito del Duce del Fascismo, l'Italia si trova oggi fra le Nazioni privilegiate nella assistenza alla madre ed al fanciullo. La nostra legge non sostituisce la beneficenza pubblica alla privata, ma vuole integrare quest'ultima, per cui l'intervento dell'Opera deve essere parziale e non totalitario.

L'Opera dal 1927 al 1930 spese e impegnò per l'assistenza all'infanzia più di 178 milioni e mezzo, per propaganda igienica fra le classi rurali 24 milioni, per i suoi servizi generali 6 milioni. In tutto oltre 315 milioni e mezzo.

I risultati finora raccolti sono i seguenti: gestanti e madri visitati negli ambulatori dell'Opera 88,442, fanciulli 304,448, creazione di 59 cattedre ambulanti di assistenza materna e di puericoltura con 2138 consultori. Ivi furono fatte a madri e gestanti assistenze 88.085, a fanciulli 1.800.000. — Furono ammessi ai refettori materni dell'Opera oltre 90.000 fra uomini e fanciulli, furono ricoverate in istituti 12,377 gestanti, furono sussidiate per l'allattamento 77,000 madri legittime e 27,000 madri nubili che riconobbero il figlio.

Furono assistiti fanciulli bisognosi presso le loro famiglie in numero 72.000 ed in istituti di ricovero 57.500. Furono inoltre curati profilatticamente contro la tubercolosi 23,500 fanciulli, accogliendoli in istituti permanenti; infermi sanabili o anormali educabili 6000; fermati provvisoriamente per misure di pubblica sicurezza 5700; in tutto accolti in istituti 165,487.

Le provvidenze dell'Opera dal 1927 al 1930 si estesero ad una massa di 766,285 senza contare le assistenze alle popolazioni rurali, fatte a mezzo delle Cattedre Ambulanti di assistenza materna e di puericultura a gestanti e fanciulli in numero di pressochè due milioni.

Il centro assistenziale a Roma

L'Opera col Regio Decreto 8 maggio 1927 ha ottenuto che quasi tutti i fanciulli illegittimi fossero riconosciuti dalla madre e allattati al seno: da 4800 nel 1927 si sale a 12.000 nel 1928, a 15.000 nel 1929, a 27,580 nel 1930. Furono collocate al lavoro 2900 madri, 4300 ospitate per il riconoscimento legale del figlio, 1453 fatte sposare regolarmente, 430 assistite nel giudizio per dichiarazione di paternità o assegnazione di alimenti. L'Opera ha nominato una commissione, presieduta da S. E. Bottazzi, per lo studio della alimentazione negli istituti di ricovero, col concorso di fisiologi pediatri e ostetrici.

La commissione, dopo maturo esame e dopo coscienziosi studi ai quali molto collaborarono i pediatri prof. Pacchioni e Spolverini, giunse alla compilazione di tabelle dietetiche razionali e che dovranno essere applicate in ogni istituto che accolga fanciulli a spese dell'Opera o sia dall'Opera sovvenzionato. In occasione delle fauste nozze dei Principi di Piemonte, l'Opera, per onorarne il ricordo, ha decretato, col consenso del Capo del Governo, l'istituzione in Roma di un centro assistenziale materno e infantile. Sorto nel popoloso quartiere di S. Lorenzo, il centro, assai avanzato della sua sezione materna, è ormai compiuto nella parte infantile ed entrerà in funzione in questi giorni. La frequenza dei bambini nei consultori di puericultura delle cattedre, già elevata nel 1929, è notevolmente aumentata nel 1930, restando pressochè costante nel 1931, nonostante che in questo periodo sia stata ridotta l'assegnazione degli alimenti e di medicinali per contrazione di bilancio. Nel 1929 ogni mese si è fatta una media di 37.000 assistenze, nel 1930 di 82.000 e nel 1931 di 74.000.

L'azione del pediatra

Agire sulle masse, ha concluso il prof. Valagussa, questo è il compito dell'Opera, la quale, rispetto alla istituzione di beneficenza, rappresenta l'azione del pediatra rispetto a quella del benefattore. L'uno e l'altro debbono esistere; l'uno e l'altro si confondono nelle finalità; ma i compiti sono ben separati rispetto ai mezzi. La tecnica deve essere guida e indirizzo al sentimento, ma guai se il tecnico non sentisse tutto il profondo valore che nelle manifestazioni di assistenza ha l'amore per il fanciullo. Tale amore hanno ben radicato i nostri medici puericultori, come lo dimostra la loro fede ed il loro diuturno sacrificio».

La relazione del prof. Valagussa è stata molto applaudita.

Sconfro sanguinoso a Toledo

fra sindacalisti e guardie civiche

MADRID, 24

Un'azione combinata in parte dei sindacalisti dei vari distretti rurali nella provincia di Toledo ha portato ad uno scontro tra contadini e guardie civili nel quale si sono avuti 5 morti e 6 feriti. I sindacalisti avevono deciso di attaccare le case di alcuni ricchi proprietari nel villaggio di Porral de Almaguetur e avevano raccolto a tale scopo una grande folla di contadini. Intanto nonostante le recenti proteste del capo dei sindacalisti rivoluzionari Angel Pestano, atti di violenza continuano a verificarsi in distretti che finora erano rimasti calmi e ben lontani dal campo centrale d'azione che è l'Andalusia. Temendo che il movimento sindacalista si trasformi in un movimento comunista il Governo ha deciso che sia necessario il visto consolare sui passaporti di tutte le persone che entrano nella Spagna e provengano da nazioni confinanti con la Russia.

La costruzione di una galleria

sotto il Canale di Suez

CAIRO, 24

Il Governo ha dato istruzioni agli esperti tecnici di preparare il progetto per costruire una galleria sotto il Canale di Suez, con una spesa non superiore alle 90 mila lire egiziane.

La galleria servirà a mettere lo Egitto in diretta comunicazione con Haifa e Bagdad.

L'ex Re dell'Afganistan a Montecatini

PARMA, 24

Proveniente dalla Svizzera è giunto stamane nella nostra città l'ex Re dell'Afganistan accompagnato da suo fratello e dal seguito. L'ex Re dopo una sosta di varie ore ha proseguito in automobile per Montecatini.

Il banditismo a Chicago

Assaltano una banca di giorno

CHICAGO, 24

Sette banditi colla rivoltella in pugno sono entrati negli uffici della «Park Way Bank» hanno immobilizzato il personale della banca ed i clienti e dopo essersi impadroniti di 10.000 dollari sono fuggiti in automobile.

Ondata invernale in Germania

BERLINO, 24

Dopo una estate finita col tempo freddo e piovoso l'inverno è improvvisamente giunto in Germania. Questa mattina è caduta ininterrottamente la neve e in numerose località della Germania si ha notizia che il termometro è sceso sotto zero.

Vest Pocket Kodak

Un touriste

[illegible]algono sull'autobus con l'ag[illegible]zzata sciolteria signorile di [illegible], dattilografe in ferie, e van[no] a sedersi sulla penultima fila, [illegible] da rimaner bene in vetrina, [illegible] a palo di scopa e cupo e [illegible] da «nurse» con gli occhiali per poter cogliere al volo, in ogni contingenza, quel classico «attimo fuggente», che è nel programma di tutte le pulzelle, specialmente, che si struggono d'esser promosse al grado di «signora». Una è bionda. D'un biondo rampollato evidentemente da opinioni più che esagerate sul peso atomico dell'ossigeno, che è stato volte superiore a quello dell'idrogeno: un biondo cioè da farti venir la voglia, tanto per rubarla al peso a Pitigrilli, di tirargli addosso due o tre litri di inchiostro.

L'altra bruna. D'un bruno da cartolina-réclame del folklore paesano, ma così carico che deve essere stata la mamma a ordinarglielo, perchè potesse far meglio a pugni con il biondo «guardami-guardami» della sorella.

Subito, appena sedute, con una perfetta occhiata circolare, abbracciano di colpo l'intera situazione: adocchiano, già situato sul sedile dietro al loro, un di que' bamboccioni di primo pelo che piovono dal di là delle Alpi, e vanno in giro pel mondo, obiettivo Zeiss a tracolla e Baedeker in mano, con la espressione standardizzata dei pinguini incantati: e su quel poverocristo, perfettamente ignaro dei pericoli terreni, inquadrano il loro tiro e aprono il fuoco accelerato da grande azione, che, se tanto mi dà tanto, lo stesso Von Moltke non avrebbe penato a lungo per mettere in ginocchio la tenacia dei difensori di Liegi e di Charleroi con delle batterie di questo genere.

Domandarne del resto qualche cosa a quel medesimo disgraziato «figlio-unico-a-spasso» che per gli effetti di cotal fuoco è rimasto imbambolato ancor più, in quattro e quattr'otto, e gli sfodera e porge in visione delle istantanee fatte, con la propria macchina, il giorno prima.

Poi viene la genitrice, donna indubbiamente di grandi meriti e di molto lustri natali, a giudicarla da quel suo insieme che ricorda la sacra custode del focolare piccolo borghese di certe contrade di Puglia, fabbricata su misura per rimanere uno dei più grandi esemplari della «madre nobile» del tempo dei guitti di Emmanuel e Rossi.

Viene e dice, salendo essa pure sull'autobus:

— Ventiquattro lire tutte e tre...

— Così: a voce alta e con una siffatta appoggiatura nella voce da risvegliarti d'attimo nei precordi le dolcezze di «Santa Lucia luntana».

Dice, e prende posto, sopra un sedile ancora vedovo, a fianco delle figlie.

— Mamma, fa pure le fotografie... Vedessi che bellezza...

— Brava, brava.

Si sono già intese, senza bisogno di oziose e noiose spiegazioni da terza elementare.

— Che dici tu, mammà?

— Ma sì... Che c'è di male?... A me me dice il pensiero che...

— Bè, io gliele dico: Voulez vous prendre les fotographies à nous?...

Povero figliolo! Che pena! E' tedesco, lui. Ed, a prescindere dal la lingua di papà Dante, di cui non è riuscito ad incasellare nel proprio cervello che le solite piccole striminzite e molte adulterate frasi d'occasione, anche per racimolare qualche vocabolo decente nel dolce idioma di Racine fa degli sforzi che un mulo in salita ne fa meno per trainare un carretto carico di patate.

E' tedesco. Dice: «ghe sprec» per dire «je spreche» (cioè parlo) e dice che è di Lipsia.

— ... Leipzig... Deux heures de Berlin...

— Come?

— Berlin... Berlen...

— Ah, sì... Vicino a Dobbiaco.

E questa che interloquisce è la vestale del sacro fuoco di famiglia, che sicuramente ha studiato geografia fra il garofano della famosa «Marechiaro» e il brindisi del «cumparo ca è istruito» della non meno famosa «Napoli ca se ne va».

— No no.. Berlin... Allemagne...

Le due perle false della Riviera di Chiaia, l'una biondo-caricatura, l'altra bruno-litografia, rimangono un po' sui trampoli dell'imbarazzo, componendo la boccuccia in sorriso da «viaggio di nozze» fra i colombi della Piazza S. Marco di Venezia.

— Allemagne... Ghermagnie...

— Ecco ecco.. E' nato in Germania.

E dico pure, quell'ineffabile campione dei cetrioli sotto spirito, che studia per diventare dottore.

— En medicine?

— Nein. Non.. Jurist.. Ghiurisprudence...

— Oui oui.. compris.. Advocat, Avvocato...

— Avvocato — ripete la cartolina-réclame.

— Avvocato — fa eco la madre di «questi sono i miei gioielli».

Finchè si giunge alla Cascata e la triade della «perdizione» sbarca, trascinandosi dietro quello infelicissimo pesce senza spine, che è giunto ormai a tal punto di ubriachezza da non capire che lui la Cascata del Varone l'ha già vista e che la sua meta oggi è quella del Laghetto di Tenno.

Se ne sovviene dopo, quando a terra, per uno sprazzo di lucidità che gli ha attraversata la caligine mentale, chi sa come e perchè, e fa per risalire sull'auto che già s'è riposto in marcia.

Ma due mani, tre quattro mani, lo trattengono lì, con la grazia di un carabiniere cui preme por re in opera i ferri del mestiere e, meglio ancora con l'entusiasmo di una zitellona che non intende lasciarsi scappare, costi quel che costi, la «belle preda».

— No no... Poi... Puis... Nous allons puis au lac... Oui... Avec l'autre auto...

E lui, misero derelitto, si acconcia al destino, pensando forse che in Italia le donne sono molto graziose, ma anche un tantinello attaccaticce.

Specie se ancora nubili.

Specie se guidate da tanta madre.

Specie se di così molto lustri natali...

... E di così perfetta educazione.

La trattoria della croce

L'ultima svolta dello stradone che vien su da Riva, et eccola lì, fronte alla scorciatoia di Gola, con la sua bianca facciata pulita che ride nel sole allegramente a chi ne vuol vedere, a caratteri di scatola, il nome della «grande città» di Tenno.

Ha sempre, sul davanti, in compagnia di un fico presuntuoso, que' quattro, o cinque alberi fronzuti, che non ho mai saputo come si chiamino, ma che fanno una dolce ombra, quando è la calura d'agosto, intorno ai due tavoli rotondi di pietra che sono lì sempre dall'età della clava.

Dirimpetto è il «capitello» 1830 dove si conserva la [illegible] di un molto venerato Santa Libera. Un po' più a destra l'alta Croce, in pietra viva, nuda e fredda, eretta lì in lontano tempo, quando anche per queste contrade infieriva il colera.

Sopra quella, il muraglione e i merli del corruscio torvo Castello di Casa Brunati.

E' sulla porta, quasi ad attendermi, come in ogni epoca, il sorriso fresco e scoppiettante della buona vecchia Marietta.

— Bon giorno, sior. Ben arrivà. Al fat bon viagio?

Vecchia no. Lei se fa i calcoli dice:

— Stupide. Son diventada vecia senza nascorzergne...

Ma non è vero. Scalpellata in un tronco di solida quercia antica, e finita con una certa grazia di epoca vittoriana, è come la più perfetta rappresentazione di salute, meglio ancora, di una di quelle robustezze vegete e rigogliose che il tempo è riguardo se non timore, di toccare.

— Come va, Marietta?

— Benon, sior... Ma gli affari...

— Oh, Dio. Sempre scontenta...

— No, sior.

Però mi racconta che la campagna dei «cavalieri», che sono poi i bozzoli, è andata male e passando al tono confidenziale mi spiega:

— Caro el me Nino, a quattro lire soltanto i 'o podudi vender.

— Vale a dire in totale?

— Setecento lire... Ma can da l'osta, i e stadi apena assè per pagar el vardiam e el solfer per le vigne... E po' tutt'el vin de l'an passà l'è ancora en dele bot che no se pol venderlo più come na volta...

— Sì, ma intanto la salute è sempre buona... il che significa che vi trattate bene.

— Polenta e cicoria, sior. E anche quela, s'tan me toca comprarla, perchè so anche mi ghe n'è 'n po' dei me', con la «suia» de s'an...

— Pazienza. Avete goduti i tempi delle vacche grasse: ora dovete rassegnarvi a quelli delle magre... E poi... Mai paura. Tornerà ancora il bel tempo..

— Caro el me Nino, quando se s'è ridotti su l'as de le persèche..

— Come come?

Mi spiega in italiano. «trascendentale» che una simile frase fatta vuol dire letteralmente «sulla asse delle pesche» e più ampiamente: «secchi, cioè nudi e grami, come i ritagli delle pesche quando vengono posti a seccare al sole».

— Brava, mi place.

Sorride. Poi si pone le mani in croce sul grembo e mi chiede:

— Stala chi tant?

— A seconda del tempo. Certo se comincia così con la nebbia che c'era stamane, veramente fuori programma in pieno settembre...

— Non la staga miga a badarghe. L'è colpa della piogia. Ma nebbia bassa, bel tempo lassa...

— Speriamo bene... Arrivederci Marietta.

— Bonasera, sior.

E me ne vado a rileggere sulla arma, posta sopra la porta d'entrata, nel cortile, di Casa Bruna, ti, la dolce, profonda divisa dei buoni tempi di un tempo..

«Omnia vincit charitas».

Che è un principio di religione.

Ma che è pure una piattaforma di vita.

NINO CARRERA

Moratoria

La signora Margaret Sanger, nota ispiratrice del movimento per il controllo delle nascite in America, ha fatto la proposta di una specie di moratoria nelle nascite per la durata di due anni. E questo allo scopo di contribuire all'alleviamento delle gravi conseguenze dell'attuale crisi economica, che travaglia il mondo intero.

Guarda un po'... Avevamo sottomano un mezzo così spiccio e così poco costoso e non ce ne eravamo accorti. Vale più il cervello di una donna in avanzata putrefazione che cento delegati delle nazioni, per risolvere i più sostanziali problemi della vita.

Moratoria. E' una parola dolce e affascinante che farà accapponire la pelle per l'emozione a tutte quelle madri giovani e di buona volontà che desiderano come primo regalo matrimoniale un frugolino che sgambetti fra loro ed esprima nei grandi occhi sereni tutto il gaudio della vita.

Moratoria. E' una parola che farà ridere di amara soddisfazione tutte le zitelle e tutte le donne dotate di avanzata sterilità.

Moratoria. E' una parola che, almeno per due anni metterà tranquilli quegli uomini che, data la loro capacità visiva piuttosto modesta e la loro convessità cranica adatta a un certo genere di protuberanze, hanno qualche motivo di dubbio sulla paternità dei loro figli.

Io mi chiedo se si può essere più benefiche di così.

Io mi chiedo se si può trovare una forma di riconoscenza che glorifichi questa grande paladina della vita umana di quella vita che considerata, così come ella vuole, un puro problema di contabilità, assurge ai più alti fastigi della sua spirituale bellezza.

ZETA

Vita e misteri dei "gangsters,,

Come si difende la mala vita di New York - La nomina di uno czar - Il tesoro della teppa : 190 milioni di lire sugli immigrati

NEW YORK, settembre.

Quella che è stata chiamata la «strage degli innocenti di Harlem» cioè l'uccisione di un bimbo italiano e il ferimento di altri cinque da parte di una banda di «gangsters» ha senza dubbio indignato l'opinione pubblica americana che già era stanca del predominio delle bande armate dei ricattatori. E il sacrificio del piccolo Michele Vengalli non sarà stato inutile, forse, perchè avrà determinato questo grande paese a liberarsi di una piaga che sanguina perennemente.

La strage di Harlem

I segni della riscossa non sono mancati: una più energica azione della polizia guidata dal commissario Mulrooney e, quel che più importa, una ripresa di coraggio nella cittadinanza, la quale, non più in preda al terrore, comincia a parlare. L'azione l'abbiamo vista in questi giorni con l'ordine dato agli agenti di non tergiversare di fronte al delinquente che resiste e di mirare più su del ginocchio.

Il coraggio, poi, l'abbiamo già notato nella istruttoria per la strage di Harlem. Passata la prima impressione, infatti, e visto che si faceva sul serio, le lingue si sono sciolte e i testimoni han cominciato a cantare. Così si è giunti finalmente a scoprire l'uomo contro cui erano diretti i proiettili che colpirono i ragazzi della «Piccola Italia», un certo Trabino. E questi, arrestato, ha confessato e ha parlato fino a quando è venuto fuori che l'atroce delitto è da attribuirsi alla banda di Vincent Call, specialista in contrabbando di liquori e stupefacenti, banda alla quale apparteneva il Trabino.

Ma se interessa la scoperta degli uccisori della 107.a strada di Harlem interessa più che da questo episodio, come abbiamo detto, si parta per operazioni in largo stile atte a eradicare la pianta della malavita.

I tanti episodi di corruzione e di connivenza degli organi incaricati di sorvegliare e punire i malviventi sono una chiara manifestazione della difficoltà della impresa. Il fatto è che, ad onta della viva e violenta repressione di questi giorni le «gangs» non si danno per vinte e si mettono in posizione di battaglia. Del resto, si comprende facilmente questo atteggiamento quando si pensi che la esistenza di migliaia di persone, di vaste organizzazioni e di capitali assommanti a miliardi è in giuoco.

Una corona pericolosa

La polizia, è vero, reprime per le strade e magari abbatte a colpi di rivoltella: ma ecco, proprio a qualche giorno di distanza è trovato ucciso, avvolto e legato in una coperta il «gangster» Angelo Marino. Uno spettacolo che è una vendetta o un ammonimento di una organizzazione di contrabbandieri.

E d'altra parte, giungono notizie, le quali provano che la malavita riordina le sue fila in quest'ora, rivede i quadri, elimina i pericoli, promuove i fidi e i bravi, allaccia alleanze, lancia parole di ordine e sopratutto batte cassa per mettere a posto il suo tesoro di guerra.

Sono notizie interessanti. La polizia ha saputo prima di tutto che i «racketers» della zona metropolitana hanno nominato uno Czar, un re supremo. Waxie Gordon. Si tratta di un distinto personaggio il cui vero nome è Irving Wexler, ex-recluso e ricchissimo proprietario di beni stabili. In verità egli non aveva proprio nessuna intenzione di cingere la corona imperiale, ma un rifiuto è più pericoloso della prigione; e siccome la scelta era stata fatta con tutte le forme e garanzie in una riunione tenuta a bordo di un yacht del suo amico Dwyer, egli ha dovuto accettare.

Questa nomina, con la quale il contrabbando della birra viene assunto da una potente ditta, è stata resa facile dal fatto che Jack Diamond, l'unico che avrebbe potuto opporsi, è in una difficile posizione dopo le recente disavventura giudiziaria. Perchè, se se la cavò in un primo processo, il secondo non gli va bene e forse difficilmente godrà più la libertà, almeno per un certo tempo. E' vero che egli aveva stretto alleanza colla «gang» di Call ma ora anche questa è in cattive acque in seguito alle recenti rivelazioni sulla strage di Harlem.

Quanto all'opera di eliminazione dei concorrenti si viene a sapere che quattro pezzi grossi della malavita sono stati condannati a fare il contrabbando all'altro mondo. Cosa del resto, che non può dispiacere ai galantuomini, i quali, come vi dicemmo, sperano fino ad un certo punto nell'opera della polizia, ma sperano molto nelle guerre interne della «gangs» per la distruzione dei malviventi.

Fiumi di oro

Questi quattro condannati fanno parte di una lista di proscrizione emanata da oscuri giudici fin dallo ottobre passato. Essa era composta allora di otto nomi, ma quattro sono già caduti sotto i colpi della mano inesorabile degli assassini, e cioè Entratta, ucciso nel suo ufficio nel luglio scorso; Amato, ammazzato nel giugno davanti alla sua casa; Irwin Shapiro ucciso in Brooklyn l'11 giugno e Meyer Shapiro, ricchissimo, sparito fin dal giugno.

Resterebbero Schultz, dichiarato pubblico nemico N. 4 e detto il barone della birra; Higgins noto racchettiere, un certo Cohen detto il cieco e uno sconosciuto che forse è certo Rao.

E a proposito di danaro c'è un attivo lavorio per ammassarne. Questo sistema del Governo Federale di voler colpire per le tasse non pagate, importa spese colossali. E poi, le cauzioni che vengono chieste dai giudici agli arrestati vanno all'impossibile. Si tratta di milioni e milioni. Certo i guadagni delle «gangs» sono formidabili e le cifre sono impressionanti. Ma le spese ci sono e i «gangster» amano far bella vita. Così ora si sa che il gruppo Diamond e Call ha preparato un fondo di 30 mila dollari, cioè più di mezzo milione per aiutare provvisoriamente quelli che verranno arrestati per il delitto di Harlem.

D'altra parte si è informati che a Chicago e a Cicero i «bookmachers» sono stati costretti a quotarsi per le spese dei prossimi processi con minaccie alle quali si obbedisce. E si paga non soltanto in contanti ma anche il 60 per cento sulle vincite alle corse. Un certo Davef è stato costretto a versare in una sola volta 45 mila dollari, cioè più di 850 mila lire, oltre la percentuale del 60 per cento per ben 6 mesi.

Allora la domanda: che cosa oppone lo Stato a questa organizzazione di resistenza?

Le sparatorie degli agenti per le strade della città, finora; nè altro finora è in vista da parte degli Stati.

E' così che molti si sono rivolti al Governo Federale il quale pare che abbia della buona volontà ma non può ledere i diritti dei singoli Stati. Ha trovato sì, il ripiego di colpire e condannare per la faccenda delle tasse non pagate, ma, come abbiamo visto, la malavita trova mezzo di render pingui le sue casse.

Di fronte a questa situazione si muove anche il Congresso e i giornali fanno sapere che a Washington si studiano provvedimenti che potranno diventar legge alla prossima sessione. Si vorrebbero, per esempio affidare pieni poteri al Generale Attorney per una azione senza tentennamenti e senza debolezze. Verrebbe poi presentato un progetto di legge per rendere monopolio dello Stato la fabbrica e la vendita delle armi, in modo che ai «gangster», i quali sono ora in possesso di ben 150 mila pistole oltre alle mitragliatrici, ne sarebbe reso impossibile l'acquisto. Resta a vedere se questo rimedio sarà efficace o se invece non si vorrà seguire il criterio esposto da Barzini nel suo giornale, che cioè sia facilitato l'armamento dei galantuomini a loro legittima difesa. Il risultato, dice il giornalista italiano, sarebbe che dei «gangsters» che entrassero in un ristorante per intimare la consegna dei valori non saprebbero mai quante pistole potrebbero essere spianate contro di loro; e allora non tenterebbero la rapina.

Una bambina di cinque anni

vede affogare padre, madre e sorella

GLENS FALLS, 24.

Impotente a recar loro alcun aiuto, ma cosciente della tragedia che stava compiendosi, una bimba di cinque anni, Edna Klane, ha l'altro giorno visto affogare il padre, la madre e una sorellina di sette anni caduti da un ponte nel fiume.

Il primo volo di prova

del dirigibile armato "Akron,,

WASHINGTON, 24

Il dirigibile americano «Akorn» il più grande del mondo, ha iniziato oggi il suo volo inaugurale.

L'«Akrom» che è stato battezzato recentemente dalla signora Hoover è l'unico dirigibile armato del mondo e dopo le prove sarà dato in consegna alla marina da guerra.

Due films per programma

BERLINO, 24

Per aumentare il numero sempre più scarso degli spettatori ai cinema tedeschi, gli esercenti hanno escogitato il rimedio di proiettare due films di normale lunghezza nello stesso programma. La stampa tecnica reagisce contro il... rimedio che aggraverà la crisi dell'esercizio tedesco.

APPUNTI DI STORIA CIVIDALESE

S. Mauro di Premariacco

e Paolino II° Patriarca

E' S. Mauro una borgata, che si stende a circa quattro chilometri a sud di Cividale. Nel mezzo delle case v'è una piccola chiesa, monumento che sorge sul primo tempio venerando di S. Paolino Patriarca. Nel 1740 detta chiesa fu demolita e poi rifatta così come è oggigiorno, tratme il coro e la vecchia sacrestia, nei quali vi sono alcuni affreschi, che, pare, risalgano al XV secolo.

La tradizione vuole che in questa piccola ed oscura borgata, verso l'anno 726, essendo Pontefice Gregorio II e Re dei Longobardi, Liutprando, avesse i suoi natali Paolino II Patriarca Aquileiese. Inverosimile proprio sembra la perplessità del pur valoroso storico Liruti, che non sa comprendere come le parole di Alcuino «O Lux Ausoniae, Patriae Decus» rivolte al Santo Patriarca, possano riferirsi a persona di bassa condizione sociale e alla sua supposta Patria umile villa, di S. Mauro. Si tenga presente che Carlo Magno, per dare impulso alle lettere, promise ai poveri i benefici più pingui, le mitre più eccelse; e Paolino, destinato agli onori patriarcali, ebbe la nobiltà, cui allude Alcuino, per merito di sua scienza e di sua virtù; così ci riferisce giustamente il Della Stua nella sua «Vita di S. Paolino».

Illustri studiosi, il Madrisio, il Grion, il Coronini ed altri concordano nell'avvalorare la tradizione che Paolino sia oriundo da S. Mauro di Premariacco e precisamente dalla famiglia Saccavini (anticamente Scabini) i di cui discendenti vivono tutt'ora a San Mauro, ai civici numeri 19 e 20.

Questa borgata celebra ogni anno solennemente la festa del suo Grande Santo, il quale esentò gli abitanti di essa, dal pagamento delle decime. Ancora giovanetto rivelò i suoi poteri soprannaturali facendo fiorire — così narra la tradizione — di bellissime rose il manico di un sarchio col quale stava lavorando in un campo, detto ancora oggi Campo di S. Paolino.

Datosi agli studi, assurse ben presto a grande dottrina nelle Belle lettere e nei dogmi della Chiesa e si ebbe il nome di grammatico e fu uno dei più grandi dottori del tempo. Carlo Magno lo desiderò Patriarca di Aquileia. Nel 789 intervenne in qualità di Legato Apostolico di Adriano I, al Concilio di Aquisgrana e due anni appresso lo vediamo a fianco di Enrico, Duca del Friuli, quando questi respinse vittoriosamente le orde degli Avari dalle friulane. Nel Concilio di Cividale di Ratisbona, poi di Francoforte, combattè strenuamente l'eresiarca Felice, Vescovo di Urgel; in tale frangente compose il Sacrosillabo.

Morì, così afferma il Della Stua nell'età di anni 76, addì 11 gennaio dell'anno 802 (il Liruti dice nell'anno 804) e venne sepolto nel la Cappella del Palazzo Patriarcale Cividalese; da lì fu levato dopo la metà del XVI secolo, essendo stata demolita la Cappella stessa. Attualmente le reliquie principali del Santo trovansi raccolte in un'urna di pietra, custodita in un'altra di ferro, nel loculo della Pietà sotto il Coro della Chiesa Collegiata.

Nell'aula magna del Municipio di Premariacco sta murata una lapide, che ricorda il convegno di illustri Prelati della Chiesa, ivi radunati in occasione delle Feste ultramillenarie che anche la frazione di S. Mauro volle tributare al suo Santo (anno 1903). E durante tutte quelle giornate di esultanza religiosa, dalla sommità di un caseggiato garriva al sole il tricolore d'Italia: la tradizione famigliare, paesana s'imponeva orgogliosa ai leziosi ragionamenti di pochi colti e rivendicava alla umile villa di S. Mauro il vanto consacratole da una fede secolare, fede che nel simbolo tricolore segnava al passante l'abitazione dove nacque il Santo e dotto Patriarca, «Luce d'Italia», ornamento della Patria».

I lavoratori della terra di San Mauro, in questi giorni vollero eretta una statua, bella opera di arte, al loro glorioso Santo

S. S.

L' "L. Z. 129,, è già in costruzione

Le caratteristiche della gigantesca aeronave

BERLINO, 24.

Al cantiere di Friedrichshafen è stato ormai impostato il nuovo grande dirigibile che sarà contrassegnato semplicemente «L. Z. 129». Come il «Graf Zeppelin», anche questa nave transemisferica verrà adibita al trasporto di passeggeri, di posta e di merci.

L'«L. Z. 129» avrà una capacità di 200.000 mc. di gas; sarà lungo 248 m. e il suo diametro massimo raggiungerà i 41.2 m. Sarà dunque notevolmente più grande del «Garf Zeppelin» che è lungo 236 m. ed ha un diametro di 30.5.

Gl'impianti delle macchine consteranno di 4 unità e a generatori di energia verranno adoperati motori Diesel. Lo scheletro della nave è di duralluminio. Le cisterne per il carburante, per l'olio, per l'acqua come pure le sezioni per l'equipaggio, per le merci, per la posta e altri carichi diversi vengono collocati nella stiva dell'armatura metallica che servirà al tempo stesso da principale passaggio di servizio. A poppa si trovano gli apparecchi di direzione e a prua è applicata la gondola di comando con la cabina con gli apparecchi di navigazione e per il timone. Gli ambienti per i passeggeri sono in gran parte sistemati nell'interno del dirigibile. Le sale di riunione comprendono una grande sala da pranzo un ampio hall ed una sala da scrittura e da lettura. Questi ambienti si trovano lungo le pareti della nave, sono provvisti di una specie di balconi e ricevono la luce da ampie finestre.

Così i vantaggi di aver sistemati i passeggeri nell'interno del dirigibile — vantaggi di spazio, di maggior equilibrio, fors'anche di maggior sicurezza — si sommano con quelli che offriva la gondola, cioè di poter spaziare con lo sguardo sul cielo e sulla terra. Le cabine con letti previste nel progetto sono da uno a due letti e potranno accogliere fino a 50 passeggeri.

500 sale sonore in Svezia

PARIGI, 24

Una recente statistica fissa a 500 il numero delle sale svedesi attrezzate al sonoro.

Danzica non accoglierà più

navi da guerra polacche

PARIGI, 24

La «Chicago Tribune», edizione parigina, ha da Varsavia essere spirato l'accordo provvisorio tra Danzica e la Polonia, secondo cui le navi da guerra polacche potevano entrare nel porto di Danzica senza previo permesso del Senato. La Polonia perde pertanto un diritto che era stato conquistato dopo aspre controversie. Da ora in poi, i monitori polacchi della Vistola e del Bug non potranno procedere attraverso Danzica a Gdynia, mentre, in tempo di guerra, la flotta polacca sarebbe tagliata in due. La Polonia è tanto più impressionata in quanto nel Senato di Danzica il germanesimo si fa sempre più intenso.

Feroce leone catturato

dopo un pasto alla morfina

PARIGI, 24.

Un curioso sistema per uccidere senza pericolo un leone è stato applicato da una signorina inglese in un piccolo villaggio del protettorato del Niassa, i cui abitanti da qualche tempo erano interroriti da un leone che aveva già divorato due uomini e ucciso una gran quantità di bestiame. Gli indigeni, che si trovavano completamente privi di armi da fuoco, si rivolsero a miss Ethel E. Hall, che da dodici anni dirige il piccolo ospedale addetto alla missione del villaggio. La signorina escogitò un piano ingegnoso per sbarazzarsi della belva. Fece abbattere un bue e, dopo avergli iniettato una forte dose di morfina, ordinò di abbandonarlo poco lontano dal villaggio. Raccomandò quindi agli indigeni di star pronti con le lance e di attendere gli avvenimenti. Il leone venne attratto dall'odore della carne fresca e, non potendo trasportare nell'interno della foresta il bue, che era troppo grosso, si mise a divorarlo sul posto. Poco dopo il leone cadeva colpito da un profondo letargo e gli indigeni potevano, senza pericolo, ucciderlo a colpi di lancia.

Fatty non è morto

ROMA, 24.

Il «Cinema Italiano» riceve da Parigi:

Qualche tempo fa veniva annunciata dai giornali la morte di Fatty, il famoso attore cinematografico che sino a qualche anno fa aveva fatto ridere le folle di tutto il mondo con la sua comicità irresistibile. Ma ecco, quando è appena spenta l'eco degli elogi funebri, che un ebdomadario francese vien fuori con la strabiliante notizia: Fatty non è morto. E sembra che in realtà sia proprio così. Roscoe Arbuckle, il Fatty di spassosa memoria, ha semplicemente cambiato nome per vedere se in tal modo gli sarà più facile vincere quella diffidenza che si era creata attorno a lui dopo il clamoroso scandalo di cui fu protagonista qualche anno fa, in seguito alla morte dell'attrice Virginia Rappe, e rifarsi una dignitosa carriera in quel campo che ancora lo attrae fortemente: il cinema.

Fatty, al giornalista che è riuscito a scovarlo, ha confessato candidamente la verità, descrivendo tutti i tentativi da lui fatti invano, dopo il malaugurato incidente della sua vita, per riacquistare la stima della gente e conquistarsi una nuova posizione sociale. Aveva anche tentato, con l'aiuto finanziario di qualche amico rimastogli fedele, di impiantare un ristorante; ma l'impresa non ebbe esito felice e dovette rinunciarvi. Fu così che, dopo altre imprese andate male, si decise ad assumere un altro nome; e, grazie a ciò, riuscì ad avere un piccolo posto di direttore per dei films parlati di carattere comico. Sempre sotto il nuovo nome, riuscì anche a lavorare presso la Radio-Pictures in qualità di consigliere tecnico per la realizzazione di alcune commedie comiche.

I ricordi e le "specialità,,

d'un sovrano dei cuochi

LONDRA, 24.

Augusto Escoffier, re dei cuochi, se n'è andato a riposo, dopo 60 anni di lavoro come capocuoco di Sovrani e di grandi alberghi. A somiglianza d'altri uomini illustri, anche lui ha deciso di dettare i suoi ricordi che ora un giornale di Londra pubblica.

— Non ho mai pensato — scrive l'accademico delle pentole — che avere un debole per la buona cucina possa essere un peccato più o meno grosso. Tuttavia un giorno, per stare a posto con la coscienza, volli chiedere a un alto ecclesiastico il suo parere in proposito. Vi confesso che fui un po' stupito di sentirmi rispondere così:

«Il buon Dio, mio caro signore, ha creato una quantità di cose piacevoli e i buoni piatti sono fra questi soltanto perchè gli uomini ne gustassero, così che sarebbe peccato il non apprezzarne convenientemente e non viceversa. La golosità è certo peccato, e può avere brutte conseguenze dal punto di vista fisico, ma — credetemi — il piacere di mangiare bene, ch'è un privilegio sia dell'uomo che della donna, è un dono divino, e noi, disprezzandolo, offenderemmo il Signore. Non dimentichiamo, poi, che la buona tavola è uno degli incanti della nostra terrena esistenza, e aiuta assai a conservare la gioia e la felicità domestiche. Bisogna amare la buona tavola, amico mio, ma, naturalmente, con misura».

«Per parte sua, l'ecclesiastico dava il buon esempio quando si sedeva a mensa.

«A parlarvi schietto, i miei 60 anni di attività professionale, durante i quali ebbi l'onore di servire la maggior parte dei grandi uomini del mio tempo e le cosidette personalità, mi hanno convinto che quaggiù sono in molti a pensarla come il mio amico ecclesiastico. Difatti, anche i Re amano i piatti succulenti, sebbene ciò non si direbbe, a giudicare dai così detti pranzi ufficiali. Il Kaiser, per esempio, in questi banchetti, non mangiava che cibi semplicissimi, evitando quelli che importassero l'impiego delle due mani, poichè, come è noto, aveva un braccio atrofico: egli mangiava poca carne, beveva pochissimo vino, ma gli piacevano molto le frutta.

«Edoardo VII, invece, era un buongustaio. Da Principe di Galles frequentava, molto il «restaurant» dove io ero «chef». Era di buon appetito e si intendeva di cose culinarie.

«Edoardo VII è stato il solo inglese, fra quanti ne ho conosciuti, che amasse le cosce di rane. Non potete immaginare quanto mi sia stato faticoso far accettare un tal piatto dagl'inglesi. Chiamato a coprire la carica di «chef» al «Savoy Hotel», decisi di battermi a fondo a favore della rana, dimostrando al pubblico inglese che tale bestiolina, quanto a sapore e bontà, dà dei punti al pollo.

«Un giorno aveva luogo nell'albergo un grande pranzo di 700 coperti. Io pensai di presentare un nuovo piatto a cui misi il nome di «ninfa alla rosa». Condito con salsa piccante, il piatto venne trovato squisito, e ben presto fu tra i prediletti del mio pubblico. Nessuno dei miei clienti si chiedeva di che fosse fatto il piatto, era eccellente e ciò bastava. Però un giorno in un «party» di quattro persone, ecco una signora, che n'aveva portato alla bocca un po' uscirsene a esclamare: «Ma è della rana!».

«Nei tempi che furono, i Re e i grandi signori erano i soli a tener buona tavola e allora, naturalmente, uno «chef» aveva spesso l'occasione di mettere al mondo piatti nuovi. Ma, con la comparsa dei grandi alberghi di lusso, tutto è cambiato. Quando io ero «chef» al «Carlton», mi venne offerto un posto a Corte: ebbene, dovetti rifiutarlo. Innanzi tutto, perchè il «Carlton» mi dava uno stipendio annuo di 200 sterline — somma che nessuna Casa Reale avrebbe potuto pagarmi — e, poi, perchè la Corte non ha un «menu» molto variato, di modo che un bravo cuoco non ha campo di mostrare la sua abilità».

Campanile querelato per plagio

ROMA, 24.

Mario Marracino autore di un romanzo umoristico edito nel gennaio 1930, «In montagna è un'altra cosa: c'è più gusto», ha querelato per plagio del titolo lo scrittore Achille Campanile che nello scorso agosto ha pubblicato un romanzo intitolato «In campagna è un'altra cosa (c'è più gusto!)».

Il dibattito è interessante non solo considerato sul terreno puramente legale (circa l'indagine — cioè — se il titolo del romanzo di Mario Marracino sia specifico e quindi tutelabile a mente delle disposizioni sul diritto di autore) ma sopratutto sul terreno della critica letteraria, la quale dovrà pronunciarsi sul quesito se in tema di una concezione umoristico-paradossale che rispecchi la cerebralità specifica dell'autore, l'identità o simiglianza dei titoli possa dipendere da una ispirazione medesima e più particolarmente se il titolo del libro di Campanile abbia stretto rapporto con il contenuto dell'opera sì da presumersi consigliato dall'argomento svolto dal noto romanziere.

Si attende con vivo interesse il responso dei tecnici e l'esito della istruttoria che senza dubbio sarà lunga e laboriosa.

CRONACA PROVINCIALE

La sostituzione del ponte di Dogna

alla presenza di S. E. il Prefetto

Ieri mattina è stato sostituito il grande ponte sulla linea ferroviaria Pontebbana a Dogna, ponte alto circa 40 metri sul torrente Dogna.

Per costruire il nuovo ponte in travatura metallica hanno lavorato per settanta giornate cinquantacinque operai alle dipendenze della ditta A. V. F. cantiere navale di Venezia, e sotto la direzione dell'ing. Sleccucci, capo servizio dei lavori e dell'ing. Capparelli.

Il ponte vecchio era stato costruito 52 anni fa per la lunghezza di circa 180 metri. Il ponte nuovo è costituito in quattro travate indipendenti con gabbia dell'altezza di metri 5 e della larghezza di metri 5.31.

Per lo spostamento del nuovo ponte, che per il posto del vecchio, il quale sarà poi demolito, erano stati disposti cinque verricelli azionati da venti operai. L'altro ieri era stata fatta una prova e il ponte era stato spostato di circa cinque centimetri, fra lo intervallo di un treno e l'altro.

La cerimonia della sostituzione è avvenuta alla presenza di S. E. il Prefetto comm. ing. Chiesa. Erano pure presenti l'ing. comm. Piccucci capo della sezione lavori, l'ing. comm. Borgognoni di Trieste, l'ing. Arduini, addetto alla sezione ponti, l'ing. Montini e il cav. ing. Fringuelli.

Alle 12,9 ebbero effettivo inizio i lavori ed alle 12,29 il nuovo magnifico ponte era già felicemente avarato, fra l'ammirazione e lo stupore dei molti presenti.

L'operazione si è svolta senza alcuna interruzione del traffico e con somma soddisfazione del personale.

Da Pordenone

Stagione calcistica 1931-1932

A conclusione del lavoro di preparazione da qualche tempo iniziato da un gruppo di appassionati del calcio, l'Opera Nazionale Dopolav. di Pordenone, in considerazione della vasta popolarità assunta anche nella nostra città da tale Sport, specialmente fra la massa operaia, ha costituito la Sezione-Calcio, col nome di «Associazione Calcio Pordenonese».

Rettore di detta Sezione è stato nominato il signor Colussi Ing. Aldo, noto ed apprezzato professionista, vecchia gloria dello Sport atletico Italiano, il quale certamente, con la sua pratica ed attività, saprà dare alla «Associazione Calcio Pordenonese» lo sviluppo desiderato dagli appassionati, non dimentichi delle passate glorie nero-verdi.

La Direzione Tecnica della squadra, della quale fanno parte tutti i migliori elementi locali, è affidata al sig. Giuseppe Rampin, pure ben noto agli sportivi veneti, il quale assomma in sè tutte le qualità necessarie per ben preparare i nostri giocatori alle maggiori difficoltà che presenta la seconda divisione alla quale, la A. C. Pordenone si è già inscritta.

Fanno parte del Consiglio i signori: Zuliani Umberto, Segretario della Società; Bellotto rag. Luigi, Cadin Vasco, Giacomini Francesco, Poletto Gaetano, Rallo Luigi, Speranzin Bruno, Consiglieri, tutti appassionati sportivi che danno serio affidamento.

Già un buon numero di soci ha assicurato i mezzi per l'inizio dell'attività calcistica 1931-1932. Siamo certi però che tutti gli amanti dello Sport non mancheranno di aderire e di dare il loro contributo, in modo di assicurare anche finanziariamente il compimento del campionato cacistico seconda Divisione, nel quale siamo certi che i nostri giovani daranno tutto il possibile per ben figurare fra le squadre Venete-Giuliane.

Cronaca d'oro del C. A. I.

Per onorare la memoria del compianto cav. uff. avv. Tito Paresi tragicamente perito in una recente impresa alpinistica hanno versato al fondo per la costruzione di un Rifugio che porti il Suo nome: il sig. dott. Passanante Alberto L. 100 — il sig. Luigi Romor L. 50 — N. N. L. 250 — Mario e Ruggero Boranga L. 50.

***

Per onorare la memoria del compianto consocio Pino Baschiera alla cui memoria è stato creato un fondo per il miglioramento dei Rifugi Sezionali, il sig. avv. Mario Assennato di Bari ha versato la somma di L. 100.

Come a suo tempo annunciato, domenica prossima al Rifugio Pordenone, verrà inaugurata una targa ricordo a Pino Baschiera.

Il crollo di una tettoia

L'altro ieri il sig. Augusto Vidoni fu Gio Batta di anni 80 mentre nel suo deposito di legname era intento a porre all'ordine una catasta di legna rimase vittima di un grave infortunio. Una colonna in armatura della tettoia rovinava improvvisamente e seppelliva il Vidoni sotto le macerie producendogli la frattura di tre costole ed altre minori lesioni.

Immediatamente soccorso il disgraziato Vidoni veniva trasportato all'Ospedale Civile dove i sanitari gli prodigarono le più amorose cure e lo giudicarono guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Da FAGAGNA

La scomparsa del cap. Pittiani

Ieri mattina verso le ore 8.30, nella sua abitazione di Fagagna è deceduto il capitano della Riserva Alessandro Pittiani, assistito da tutti i suoi cari.

La notizia ha destato vivo dolore nella popolazione, poichè lo Scomparso godeva la più larga simpatia.

Partecipò alla grande guerra, come Ufficiale e, fascista di vecchia data, fu solerte collaboratore del Fascio locale, al quale donò gran parte della sua attività.

Alle condoglianze della popolazione tutta, uniamo quella di tutti i fascisti, che piangono la perdita di uno fra i più cari camerati.

Da Osoppo

La difesa di Osoppo

nella parola di Zanardelli

Durante la commemorazione dell'Eroe cadorino Pietro Fortunato Calvi, fatta domenica 20 corr. a Pieve di Cadore, era stato messo in vendita l'opuscolo che riportava il discorso sul Calvi tenuto il 14 agosto del 1858 dall'illustre uomo di Stato on. Giuseppe Zanardelli.

Nel discorso lo Zanardelli ricorda la difesa di Osoppo del '48 con queste parole, ponendolo degnamente accanto alla difesa del Cadore:

« Nè può dimenticarsi il nome di Osoppo, dove pure i volontari veneti sostennero ammirabilmente un poderoso assedio, anche smantellate le mura e quasi distrutto il villaggio: indarno a quei prodi si è intimato la resa nel giugno e nell'agosto: la tenace terra si mantenne all'Italia fino al 14 ottobre, non decidendosi ad accettare un'onorata capitolazione se non quando più non rimaneva in Osoppo che mezzo sacco di farina ».

Visita alla Colonia elioterapica

Lunedì furono in visita alla Colonia Elioterapica il R. Ispettore Scolastico cav. Sardo Marchetti e il Direttore didattico E. A. Zumino con altre personalità della scuola. Erano guidati alla visita del fabbricato della Colonia in costruzione dal dott. Morandini.

I solenni funerali del direttore didattico Lenna

Lunedì, nel pomeriggio, grande folla di popolo, di insegnanti, di autorità scolastiche e civili, ha accompagnato la salma del Direttore Didattico Carlo Romano Lenna nella pace del camposanto. E' impossibile fare l'elenco di tutte le persone notabili che sono intervenute ai funerali. La mesta cerimonia riuscì un vero tributo di rispettosa riconoscenza alla memoria del maestro, che per 47 anni ha speso le sue energie nella scuola per impartire gli elementi preziosi del sapere a tante giovani generazioni.

Precedevano la bara gli alunni e le alunne delle scuole di Osoppo recanti mazzi di fiori, i bambini dell'Asilo e il clero col Pievano don Comisso. Una sola corona di fiori freschi, quella della famiglia e un cuscino di fiori sulla bara, inviato dai Maestri di Buia. Reggevano i cordoni le autorità scolastiche e civili. Subito dietro la bara venivano il figlio Nino, il fratello del defunto maestro Nicolò Lenna e gli altri parenti. Seguivano la bandiere della Società Operaia di Mutuo Soccorso; la bandiera della Società Cooperativa Elettrica e uno stuolo di insegnanti, di persone di Osoppo e di altri paesi.

Dopo le preci recitate nella chiesa di Santa Maria ad Nives, il corteo si diresse al Cimitero, e, prima che la salma venisse tumulata, pronunciarono parole di estremo saluto il Podestà di Osoppo e l'Ispettore Scolastico di Tolmezzo cav. Sardo Marchetti.

In fine a nome della vedova Lucia Fabris e dei figli, pronunciò brevi, commosse parole di ringraziamento alle autorità e a tutti gli intervenuti alla mesta cerimonia, il maestro Sacerdote Valentino Pellegrini.

Alla vedova, a tutti i famigliari e al figlio Domenico che si trova all'estero, rinnoviamo condoglianze.

Onorare beneficando

In memoria della madre del cap. Gino Carradori, hanno offerto pro O. N. B., ricorrendo il trigesimo della morte: brig. Antonio Ciotti, Romolo Donadelli, Giuseppe Di Toma, Giovanni Cosani, Giacomo Olivo, Augusto Venchiarutti, Giacomo Di Poi Angelo Romani e Lodovico Scozziero, offrono in memoria dell'estinta L. 50.

La vendemmia

Sono in pieno fervore i lavori della vendemmia: però se questa fosse stata ritardata, migliore qualità di vino avrebbero potuto fare nelle famiglie.

Un ladro

L'altra sera la guardia municipale Chiappolini Massimo traeva in arresto, dietro denuncia, tale D'Angelo Fiori di S. Vito di Fagagna, il quale prima aveva rubato denaro e gioielli in una casa di Campo Taboga.

Da S. Vito al Tagliamento

La gita della Società operaia

Come già annunciato, domenica 27 andante la Società Operaia farà una gita istruttiva e patriottica. Grazie l'interessamento del Presidente e del Consiglio questo anno è stato scelto un bellissimo itinerario: difatti ad Aquileia sarà visitata la grande Basilica, il Cimitero Monumentale e il Museo. A Monfalcone i grandi Cantieri Navali e a Redipuglia poi il Cimitero degli Invitti della Terza Armata.

I partecipanti sono in numero superiore a quello che si prevedeva.

La partenza è fissata dalla Piazza V. E. III. per le ore 6 precise e la Presidenza anzi fa viva preghiera affinchè tutti i gitanti siano puntuali.

Speriamo che il tempo sia bello.

Al Convegno di Conegliano

Mentre i dilettanti di 3 e 4 categoria saranno presenti a Udine al Giro del Friuli ultima prova di Campionato e i forti allievi si recheranno a Buttrio per la penultima del loro campionato, la rappresentanza turistica del Club Stefanutti parteciperà al grande convegno di Conegliano.

I prenotati sono una ventina ma è probabile che il numero aumenti dato che è stato deciso di ammettere anche coloro che non possoggono la maglia sociale bianco-nera ai quali sarà assegnata una fascia speciale.

Si rammenta che le iscrizioni dovranno essere fatte al Segretario sig. G. Batta De Vittor entro oggi venerdì sera mediante il versamento della quota di lire 3 che dà diritto al distintivo ricordo, al vermouth d'onore, a concorrere ai premi, alla custodia della bicicletta, all'ingresso alla mostra fotografica e a un biglietto della lotteria sport.

L'orario di partenza è fissato per le ore 6.30 dalla Piazza Vitt. E. III e il ritorno da Conegliano avverrà nel pomeriggio.

Per la festa dell'uva

Grandi preparativi si stanno facendo per la festa dell'Uva che si svolgerà domenica 27 corr.

Nel pomeriggio in Piazza V. E. III. in tale occasione la Banda cittadina del Dopolavoro terrà un scelto concerto musicale.

Prove di motoaratura

A cura del Circolo Agricolo e della Cattedra Ambulante, nei giorni 25, 26, 28 e 29 andante dalle ore 7 alle ore 18 in località Pizzarelle, avranno svolgimento pubbliche prove di motoaratura con Trattore «Cassani».

Data l'importanza di questa prova, siamo sicuri che gli agricoltori tutti vorranno intervenire per farsi una esatta idea dei progressi raggiunti nel campo della motoaratura.

Un arresto

E' stata ieri condotta in Caserma dei RR. CC. dal nostro comunale Vittorio Carbonera tale Anna Siussi fu Michele d'anni 54 da Tarcento, girovaga, perchè nei pressi della Madonna di Rosa si trovava in stato di molesta e ripugnante ubbriachezza, dando scandalo ai passanti.

La Siussi fu subito passata alle carceri.

Da CHIUSAFORTE

Corso premilitare

Il direttore del Corso premilitare di Chiusaforte e Dogna Capo Manipolo Gaetano geom. Vuerich rende noto:

Dovendo aver inizio il 1. ottobre a Chiusaforte il Corso per l'istruzione premilitare, si fa obbligo a tutti i giovani delle classi di leva 1911, 1912, 1913, residenti nella giurisdizione del Comune di provvedere alla loro iscrizione ai corsi stessi. Le iscrizioni si riceveranno o presso il Municipio o presso il locale Comando di Milizia nelle ore di ufficio.

I giovani residenti nel Comune di Dogna e frazioni dipendenti, i quali parteciperanno al corso che si svolgerà a Chiusaforte si presenteranno per l'iscrizione a questo Municipio o presso quel Comando di Milizia sempre nelle ore di ufficio.

I singoli casi di esenzione verranno esaminati dall'ufficiale istruttore del Corso.

I premiati della Sezione Industria

nella Mostra di Gemona

Nella Sezione Industrie della Mostra di Gemona sono stati assegnati questi premi:

Coltellerie: Rosa Pietro e figli di Maniago, medaglia d'oro — Ditta Manutti-Beltrame, diploma med. d'oro.

Utensili agricoli: Vattolo Paolo e figli di Buia, diploma di medaglia d'oro — Zontone Domenico di Buia, diploma med. d'argento — Fratelli Comelli di Nimis, diploma med. di bronzo. Carnelutti Giovanni di Tolmezzo, id. id. Vattolo Alessandro di Buia, id. id.

Motori biciclette: Carnelutti Valentino di Gemona, diploma di medaglia d'oro con L. 200 — Salvadori Elio di S. Daniele, id. id. id. — Ursella Lodovico di Buia, id. id. id. — Vignuda Giovanni di S. Daniele, id. med. di bronzo.

Mobili industriali carpentieri: G. Martinelli di Tarcento, Diploma medaglia d'oro — Cosani Riccardo di Ospedaletto (Gemona), diploma med. d'argento — Rossi Pietro di Gemona, id. id. — Pillinini Giuseppe di Tolmezzo, id. id. — Consorzio Mobilieri di Sutrio, diploma medaglia di bronzo.

Legnami: Vidoni Fratelli di Gemona, diploma medaglia d'oro — Pillinini Giuseppe di Tolmezzo, diploma med. di bronzo — Borgobello Luigi di Venzone, dipl. medaglia d'argento.

Saponifici: Fratelli Rovere, Magnano in Riviera, medaglia di bronzo.

Tipografie: Toso Giacomo di Gemona, medaglia d'argento — Elta Carlo di Gemona, medaglia di bronzo — Butazzoni Maurizio di S. Daniele, id. id. — Bellina e Bonitti di Pontebba, id. id.

Lavorazione carni suine: Brollo Antonio di Gemona, diploma medaglia d'oro.

Lavori ottone: Rupil Giuseppe di Tolmezzo, medaglia d'argento.

Tessiture-Tintorie: Venturini Nicolò di Gemona diploma medaglia d'oro — Tessitori di Sauris, id. id. id. — Polo Angelo di Tricesimo, diploma med. d'argento.

Calzolerie, Scarpettifici: Cividino Vergilio di Gemona, diploma med. d'oro — P.E.I.A.S. di San Daniele. diploma med. argento — Pantofoleria Friulana di S. Daniele, id. id. id.

Concerie pelli: De Monte Marino, medaglia d'argento.

Forni Pane, Offellerie: Gajsek Albino di Gemona, diploma medaglia d'oro — Cisotto Natale di Gemona, diploma med. d'argento — Ferrarese Angelo di Gemona, id. id. id. — De Vit Pietro di Artegna, dipl. med. di bronzo.

Lavori in vimini: Capellari Giacomo, medaglia d'argento. — Iaconissi Leonardo, med. di bronzo.

Fuori concorso: Cotonificio Morganti di Gemona — Fratelli Solari (orologi) di Pesariis — Società Friulana di Elettricità di Udine — Aita Umberto di Buia.

Il diploma di I.o grado all'O.N.B.

Il Comitato d'Assistenza Civile Fascista di Tarcento, i Comitati Comunali dell'Opera Nazionale Balilla di Tarcento e di Gemona, espositori alla locale Mostra Friulana, sono stati classificati primi in graduatoria conseguendo il Diploma di primo grado, massima onorificenza dei premiati.

Il meritato riconoscimento della loro opera a beneficio della fanciullezza e della gioventù, sarà sprone ad ottenere nuove affermazioni nel nome del Duce e del Fascismo rinnovatori della vita italiana.

Le centurie Balilla di Buia visitano l'esposizione

Un'altra visita graditissima alla Mostra è stata quella delle tre Centurie Balilla Alpini di Buia, accompagnate dal loro infaticabile Presidente sig. Vittorio Venchiarutti e dai Comandanti Francesco Caramaschi, Luigi Vriz e Vidali. I reparti, dopo una ora e mezza di marcia disciplinatissima, sono entrati, con gagliardetti in testa, all'Esposizione ricevuti dal Comandante la Legione Balilla C. M. Adriano Morgante, rappresentante anche il Presidente dott. Antonelli, dal Segretario Generale dell'Esposizione cav. Carlo Rossini e dal vice segr. Cesarino Simonetti.

Sono stati accompagnati in tutte le sale, dove le esclamazioni di meraviglia dei piccoli militi non avevano più termine.

Dopo la visita del palazzo centrale della Mostra sono passati a visitare la Mostra Didattica, ammirando le opere e lavori dei loro coetanei.

Le balde schiere sono ripartite verso mezzogiorno, piene di entusiasmo per la bella gita e per la visita all'Esposizione.

Nuovi acquisti alla Mostra

Si sono effettuati i seguenti nuovi acquisti: l'artistico airone in ferro battuto del Contardo è stato acquistato da S. E. il Prefetto Chiesa; un vaso in ferro battuto dell'Istituto Orfani di guerra dal rag. Giuseppe de Carli; un monile dei fratelli Carnelutti da Pittini Fantoni Maddalena; un vaso del Flebus da Anna Fabris scarpe dell'artigiano Cividino da Pietro Londero; una natura morta di Moretti dal dott. Giuseppe Chiesa; la testa «Dux» dello scultore Pischiutti Luigi dalla Banca Popolare Cooperativa; lavoro di ferro battuto di Muzzolini dal Podestà cav. Giuseppe Stroili; alcuni mosaisi da Giovanni Serafini, quadri di pittura da Serafini Guido; un vaso di ferro battuto da Loris Pasqualis; un vaso del Flebus da Pio Bierti.

Altre visite alla Mostra

Sono stati nuovamente a visitare la Esposizione il Generale co. comm. Quintino Ronchi, il Presidente dell'Aereo Club ing. cav. Colso Ferrari che hanno ammirato molto le Sezioni dell'Esposizione, riuscitissima, compiacendosi con gli organizzatori.

DA CODROIPO

Tessere anno IX

La Segreteria Amministrativa del Fascio comunica:

I fascisti che non hanno ancora provveduto al ritiro della tessera dell'anno IX sono invitati a farlo entro il 27 corrente a scanso di provvedimenti.

La tessera non verrà consegnata a coloro che non siano in regola con i pagamenti a tutto il terzo trimestre 1931 (30 settembre).

Per l'illuminazione di gala

Il Podestà cav. dott. G. L. Mainardi ed il Delegato Mandamentale della Proprietà Edilizia sig. A. Polano di A., hanno inviato a tutti i proprietari ed inquilini di fabbricati situati nelle vie principali il seguente invito per l'illuminazione e ornamenti degli edifici per domenica prossima in occasione dei festeggiamenti:

«Preg. Signore, il Comitato per i festeggiamenti pro Istituti Assistenziali ha deliberato di rivolgersi a tutti i proprietari ed inquilini degli edifici siti in Piazza V. E. III, Via Italia, Via Piave, Via Cesare Battisti, Via Candotti, Via Balilla e Via IV Novembre perchè vogliano concorrere a rendere maggiormente attraente la festività di domenica, a ore 20, con una illuminazione di gala alle finestre e balconate delle loro abitazioni. Si confida che la S. V. vorrà gentilmente aderire all'invito».

Gruppo arma del genio

L'avv. Luigi Borsatti, capo gruppo dell'A. N. A. G. rende noto che S. E. il Capo del Governo ha definitivamente stabilito che il primo congresso nazionale della Associazione sia tenuto in Roma il 4 dicembre 1932-XI nella ricorrenza della S. Barbara. Avverte poi che il giornale dell'Associazione sarà inviato solo ai soci in regola coi pagamenti e perciò invita tutti gli iscritti a provvedervi entro il corrente mese. Invita inoltre i non iscritti ad affrettare la loro iscrizione per poter partecipare all'adunata di Udine che avrà luogo entro il corrente anno.

Corsi premilitari

Il Direttore dei Corsi Premilitari Cent. cav. Attilio Barnaba, avverte tutti i giovani che hanno compiuto il 18.o anno di età dell'obbligo, che incombono per l'iscrizione e la frequenza ai Corsi Premilitari.

Per i giovani nati nell'anno 1912, che hanno frequentato il I.o corso facoltativo sono obbligati ad iscriversi al II.o corso e frequentarlo. Per coloro che non abbiano frequentato il I.o corso o non siano stati dichiarati idonei devono iscriversi al prossimo corso unitamente ai giovani nati nel 1913.

I giovani della classe 1911 i quali non abbiano frequentato con esito favorevole il I.o corso facoltativo sono pure obbligati a ripeterlo, e così pure coloro che fin d'ora non hanno eseguito alcun corso.

Le iscrizioni dei corsi dovrà essere fatta a questo comando della M. V. S. N. presso la Casa del Littorio, dalle ore 10 alle 12 di ogni giorno, ad istanza del padre, o della madre, o del tutore dei giovani interessati, entro il termine del 30 corrente mese. Chi contravviene a tale obbligo sarà denunziato alle superiori autorità e sarà punito con una ammenda da lire 50 a lire 500.

Alla stessa pena sono soggetti i direttori di aziende ed i datori di lavoro in genere che in qualsiasi modo impediscano od ostacolino la frequenza dei corsi premilitari ai propri dipendenti.

Le lezioni regolamentari avranno inizio la prima domenica di ottobre.

Il gagliardetto dei bersaglieri

Domenica prossima la Sezione locale dei bersaglieri inaugurerà il proprio labaro, con una simpatica cerimonia.

La scelta della giornata per la solenne cerimonia è stata fatta coincidere con i festeggiamenti per le opere assistenziali.

Il programma della cerimonia sarà il seguente:

Ore 9,30: ricevimento della sezione bersaglieri sul piazzale della stazione. — Ore 10,30: raduno delle autorità e rappresentanze in piazza Dante. — Ore 11: benedizione e consegna del labaro. — Ore 11,45: vermouth d'onore nella sala del Comune. — Ore 12,30: banchetto sociale.

Alla festa bersaglieresca, interverranno tutte le sezioni della provincia, nonchè le due fanfare del 11 Regg. Bersaglieri e quella di Udine.

La sezione locale ha inviato a tutte le autorià locali, associazioni, istituzioni, organizzazioni ed enti l'invito di partecipare alla cerimonia.

I grandi festeggiamenti

Domenica prossima avranno inizio e si susseguiranno nei giorni di lunedì e martedì i grandi festeggiamenti pro Opere assistenziali.

Tutti i diversi comitati stanno alacremente lavorando, onde tutto sia a punto, e nulla s'abbia a deplorare.

Nella mattinata, oltre chè alla solenne consegna del gagliardetto dei bersaglieri, si avrà l'apertura della grande pesca di beneficenza con 5000 doni fra i quali figurano lussuosi regali offerti da cospicue autorità.

Nel pomeriggio avrà svolgimento la sfilata del carro folkloristico dell'uva del Dopolavoro di Gradisca di Sedegliano e l'esecuzione di villotte ad opera di quella Sezione corale.

Poscia concerti bandistici delle bande, l'illuminazione di gala degli edifici e la mostra delle vetrine.

La serata sarà chiusa con un eccezionale spettacolo pirotecnico eseguito dalla premiata ditta Del Zotto di Udine.

Al lunedì nel pomeriggio al Foro Boario si svolgeranno delle gare sportive, ed in serata in Piazza Vittorio Emanuele III spettacoli cinematografici.

Al martedì inaugurazione del nuovo Foro Boario, con concorso mercato bovino a premi, per vitelli, manzetti, vacche e buoi.

In serata poi lanci di razzi per chiusura.

Consiglio dopolavoro

Mercoledì sera alle ore 18,30 presso la Sede dell'O. N. B, gentilmente concessa, si è svolta una riunione del Consiglio locale dell'O. N. Dopolavoro. Erano presenti il presidente segretario politico sig. Alceo Baldissera, il vice presidente avv. Luigi Borsatti, il segretario generale Antonio Polano di Antonio ed i membri rag. Pietro Cozzi, sig. Pomponio Pasquotti, cav. Giacomo Pittoni, il sig. Cosivi Ottorino ed i sigg. Brancolini Pietro, Ballico Pietro e Moreal Umberto per il gruppo sportivo. I rappresentanti del gruppo sportivo hanno presentato un ordine del giorno che fu discusso ampiamente. Si è deciso poscia di far convocare l'assemblea straordinaria del Gruppo stesso, per l'esame e approvazione dell'ordine del giorno presentato.

Si è passati indi a discutere sulla situazione finanziaria del Dopolavoro.

Premesso ciò la seduta è stata tolta alle 19,30.

Iscrizioni alla Scuola di disegno professionale

La giunta della locale scuola serale di disegno rende noto che dal 1 al 7 ottobre p. v. le iscrizioni ai vari corsi di questa scuola si ricevono dalle ore 18 alle 19 nell'aula del vecchio edificio scolastico (Piazzetta del Littorio).

In base al regolamento sull'istruzione professionale per essere ammessi al corso preparatorio è indispensabile possedere la pagella o il certificato di promozione dalla 4.a elementare, e versare all'atto della iscrizione lire dieci per tassa di frequenza.

Le lezioni regolari cominceranno il giorno di lunedì 19 ottobre p. v. col solito orario: dalle ore 18 alle 20.

Da BAGNARIA ARSA

Inaugurazione dell'anno scolastico

Lunedì 21 corrente, organizzata dalle autorità locali e per cura del maestro signor Piazza e degli altri insegnanti locali, seguì la cerimonia religiosa per l'apertura del nuovo anno scolastico.

Fu adunata tutta la scolaresca del capoluogo, con la bandiera in testa, di fronte alla lapide dei caduti. Militarmente inquadrati, gli alunni si portarono quindi alla parrocchiale, ove il sacerdote, dopo aver officiato, ebbe, per i piccoli, parole di incitamento al dovere, allo studio, alla obbedienza e disciplina.

Terminata la funzione, l'adunata fu sciolta.

Simili cerimonie ebbero svolgimento in tutte le frazioni del Comune.

Agricoltori premiati

Teniamo a far sapere a tutti gli agricoltori del Comune che giorni fa, in Udine, furono premiati nell'VIII Concorso provinciale per la vittoria del grano, due benemeriti veliti del progresso agricolo friulano appartenenti al nostro Comune e cioè: signor Nicodemo Vidal da Bagnaria Arsa con 3.o premio per le piccole aziende e lire 250, e signor Giuseppe Romano con diploma di benemerenza.

Ce ne compiacciamo con l'augurio che ciò serva di esempio e di incitamento agli altri agricoltori tutti, a sempre migliormente operare nel campo agricolo, pel benessere generale.

Vaccinazioni

Il Podestà, enotecnico Amos Brugger, d'accordo con l'ufficiale sanitario del Comune, notifica che venerdì e sabato 2 e 3 ottobre p. v., avranno luogo le vaccinazioni pubbliche gratuite nei locali e nel le ore appresso indicate:

Sevegliano, 2 ottobre, ad ore 9 presso l'ambulatorio comunale — Privano, ad ore 11, nelle Scuole Comunali — Bagnaria Arsa, alle ore 14, nelle scuole comunali — Campolonghetto, alle ore 16, sempre nei locali scolastici — a Castions di Mure, il 3 ottobre ad ore 10, nelle scuole.

La vaccinazione è obbligatoria per tutti i bambini del Comune, dopo il primo semestre di nascita. E' inoltre obbligatoria per tutti i fanciulli da ammettersi od ammessi nelle scuole comunali od in altri istituti pubblici o privati di educazione, di beneficenza od in fabbriche, opifici, officine ecc. Tutti i vaccinati dovranno essere presentati all'ottavo giorno al medico vaccinatore per essere visitati.

Da GEMONA

Iscrizioni alle Scuole elementari

Si avvertono le famiglie che le iscrizioni dei bambini alle Scuole Elementari hanno luogo ogni giorno dalle ore 9 in poi, nell'ex Mugna del Comune, essendo occupato l'edificio delle Scuole dalla Esposizione.

Nell'Opera Balilla

I Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B. dott. Attilio Antonelli, il Comandante della 5.a Legione Avanguardisti dott. Ulderico Fontanelli e il C. M. Tita Luciano hanno presentato al Console cav. Alberto Liuzzi, Comandante della 55.a Legione Alpina, sette Capicenturia.

I Presidente e il Console hanno rivolto ai bravi graduati nobili parole di incitamento. Il Presidente del Comitato ha poi offerto una bicchierata.

Da S. DANIELE

Per l'assistenza ai disoccupati

A seguito del particolare e vivo interessamento del Podestà, che segue sempre con amorevoli e paterne cure le sorti dei bisognosi, si sono riunite tutte le autorità locali per studiare i provvedimenti più urgenti per fronteggiare, con adeguati mezzi, la eventuale disoccupazione invernale distribuendo gratuitamente i viveri alle famiglie dei lavoratori poveri.

A tale scopo è stato deciso di affidare alla locale direzione del Dopolavoro la organizzazione di una serie di festeggiamenti i cui utili netti saranno devoluti completamente a favore dell'opera assistenziale per la disoccupazione.

E' inutile aggiungere che tutte le autorità e la cittadinanza hanno molto lodata la ottima e nobile iniziativa del Podestà, nella cui instancabile e fattiva attività si ripone la fiducia dei lavoratori.

Da CIVIDALE

Beneficenza

Offerte alla Congregazione di Carità ed annessa Casa di Ricovero:

Famiglia Folicaldi per onorare la memoria dei cari congiunti Del Pozzo Caterina ved. Folicaldi e Mario Folicaldi lire 100.

Bacchetti G. Venusto per onorare la memoria della sorella Anna Bacchetti ved. Pasini lire 25.

N. D. Caterina ved. de Paciani per onorare la cara memoria del compianto consorte de Paciani nob. cav. ing. Ernesto lire 200.

Da PONTEBBA

Sussidio scolastico

La locale Presidenza dell'O. N. B. avverte che le domande per la concessione del sussidio scolastico per l'anno 1931-32 devono pervenire alla Presidenza dell'O. N. B. per il tramite degli insegnanti, non più tardi del giorno 15 ottobre p. v.

Le domande stesse devono portare la firma di chi esercita la patria potestà e portare le seguenti indicazioni:

Nome e cognome, paternità e maternità dello scolaro. Data e luogo di nascita. Luogo di residenza (via e numero di casa), Classe che frequenta. Se l'anno scorso ha già ottenuto la promozione alla classe superiore ovvero se è ripetente. Le domande che perverranno dopo il giorno 15 ottobre non saranno prese in considerazione.

Adunata di giovani fascisti

Il locale Comando del Fascio Giovanile di combattimento avverte che domenica p.v. alle ore 11 è indetta l'adunata di tutti i giovani fascisti iscritti. A carico degli assenti non seriamente giustificati sarà proceduto disciplinarmente.

Nell'avanguardia

Il Comando della 1. Centuria avanguardisti comunica che per domenica p. v. alle ore 8.30 avrà luogo un'adunata di tutti gli avanguardisti appartenenti alla Centuria. E' prescritta la divisa regolamentare.

Da POZZUOLO

Cena d'addio

L'altra sera nella casa del sig. De Cecco si sono riuniti numerosi parenti ed amici del signor Attilio Duca che sta per ritornare nella lontana America Latina, per porgergli l'attestazione della loro amicizia ed esprimergli il loro rammarico per la sua partenza.

Durante la cena, che si è protratta per molte ore, regnò la massima cordialità e non mancarono all'indirizzo del partente i brindisi augurali dei presenti.

Anche da queste colonne giungano al compaesano Duca gli auguri fervidi degli amici tutti.

CRONACA CITTADINA

Federazione Friulana del P.N.F.

Nomina Ispettore di Zona

Ho nominato Ispettore per la zona di Aviano-Maniago il camerata cav. Pier Domenico De Zorzi, fascista del 1920.

Fasci Giovanili di Combattimento

Costituzione Fascio di Tiezzo

E' costituito il Fascio Giovanile di Combattimento di Tiezzo e sono chiamati a dirigerlo i seguenti camerati:

Comandante: Fadelli Giuseppe — Aiutante: Venier Giacomo — Alfiere: Moro Giuseppe.

Variazioni

Sono trasformati in Fascio i seguenti Nuclei. Al loro comando sono preposti i camerati appresso indicati:

Fascio di MOIMACCO: Comandante: Gremese Guido — Aiutante: Causero Corrado — Alfiere: Causero Alvise.

Fascio di PALUZZA: Comandante: maestro Aldo Geremia — Aiutante: Barbacetto Gustavo — Alfiere: Bellina Italo.

Fascio di CAVASSO NUOVO: Comandante: Bier Michele — Aiutante: Roman Manlio — Alfiere: Maraldo Firmo.

Adunate mandamentali

di Giovani fascisti ciclisti

Per domenica 27 settembre IX dispongo le seguenti adunate mandamentali di Giovani Fascisti ciclisti:

A Cividale

Ore 9.30: Concentramento di tutti i Giovani Fascisti di Cividale. Concentramento dei Giovani Fascisti ciclisti di tutti i Fasci e Nuclei del Mandamento e cioè: Attimis, Buttrio, Faedis, Moimacco, Povoletto, Premariacco, Prepotto, Pulfero, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, S. Pietro al Natisone, divisi in squadre.

Assumerà il comando di tutta la forza presente il comandante del Fascio Giovanile di Cividale, Giovanni Sci[illegible], i Fasci saranno disposti in unica formazione, in linea di fronte per tre.

Ore 10: Dopo la presentazione delle forze, sarà illustrato il decalogo formulato da S. E. il Segretario del Partito per il Giovane Fascista.

Ore 10.45: Schieramento veloce e sfilata per le vie centrali di Cividale.

Ore 11: Ritorno al luogo di concentramento e partenza ordinata, per Fasci.

A Tarcento

L'adunata mandamentale a Tarcento si svolgerà con le stesse modalità fissate per quella di Cividale.

Il concentramento dei Fasci Giovanili di Tarcento, Treppo Grande, Tricesimo, Magnano, Cassacco, Lusevera, Platischis e Nimis è stabilito per le ore 15.30 in Tarcento.

Il Commissario Straordinario
Ispettore del F. N. F.
On. Comandante MARIO BARENGHI

FASCIO DI UDINE

La sede del II.o Sestiere

Si comunica ai fascisti e ai giovani fascisti dipendenti dal II. Sestiere «Arturo Salvalo» che la sede del Sestiere stesso, è stata trasferita al N. 83 A di via Aquileia (già sede del IX Sestiere Ferrovieri).

Fascio Femminile

Corso di lingua tedesca

Il Fascio Femminile di Udine comunica:

Il Fascio Femminile di Udine, dopo un breve periodo di vacanze, ha ripreso la sua attività aprendo le iscrizioni per il secondo corso di lingua tedesca.

A tale corso potranno essere iscritte le signorine che dimostrino di aver frequentato con diligenza il primo corso di lingua tedesca istituitosi presso il Fascio Femminile stesso; o coloro che abbiano seguito altrove almeno un anno di studio di tale lingua.

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria del Fascio Femminile, nelle ore di ufficio, in via Manzoni n. 5, a partire dal 1.o ottobre p. v.

Seduta della "Dante Alighieri,,

Ieri nei locali del Consiglio Provinciale dell'Economia concessi gentilmente e con la presidenza di S. E. il sen. bar. on. Elio Morpurgo è stata tenuta la seduta del Consiglio del Comitato della Dante Alighieri di Udine.

Intervennero quasi tutti i consiglieri mentre avevano scusato la loro assenza, mandando l'adesione: S. E. l'onor. Luigi Russo, l'on. Podestà di Udine on. co. di Caporiacco, il gr. uff. Pico, il cav. Marcovigi, l'avv. Zanuttini, il cav. Burghart, il prof. Novacco e il dr. Luzzatto.

L'ordine del giorno

In merito al primo argomento dell'ordine del giorno: «Rapporti con le collettività nazionali ai confini della patria»; S. E. il senatore Morpurgo ha svolto una ampia, importante relazione circa l'opera che il Comitato di Udine ha sviluppato fra gli italiani della Carinzia mediante distribuzione di libri patriottici e di coltura italiana e con la distribuzione di oggetti di vestiario.

Il programma della «Dante» iniziato con così entusiastica attività è stato aiutato notevolmente dalla personale prestazione dei Consoli italiani di Klagenfurt e Villacco, i quali hanno prestato e prestano la loro collaborazione perchè venga attuato con i più concreti risultati.

Il Comitato ha deciso di fare una larga distribuzione in tutta la zona, di biblioteche che saranno messe a disposizione delle collettività italiane, in modo che ne possano beneficiare il più largo numero di persone possibili.

La relazione fu approvata calorosamente dai consiglieri presenti che non hanno trovato da muovere eccezione alcuna ed hanno pregato S. E. il sen. Morpurgo di indirizzare gli sforzi più costanti, perchè il programma trovi anche presso il Consiglio Centrale il miglior accoglimento, con la concessione del massimo numero di biblioteche per fronteggiare i bisogni della vasta zona.

Proficua discussione

Vari Consiglieri hanno esaminato la possibilità di accordare ai nostri connazionali dell'estero degli aiuti, ciò che sarà fatto nel limite delle disponibilità finanziarie del Comitato locale.

Il secondo oggetto all'ordine del giorno aveva riferimento al 36.o Congresso nazionale che sarà tenuto a Siracusa e Tripoli.

Gli importanti argomenti, i suggestivi paesaggi nei quali si effettueranno le gite invoglieranno certo i soci a partecipare numerosi al Congresso nazionale e si affretteranno ad iscriversi rivolgendosi al comm. Ugo Zilli — Ufficio del P.R.A. — Via Prefettura, 17.

Sull'andamento del Comitato, il benemerito cassiere comm. Zilli espone la situazione finanziaria che risulta buona, come il solito, anche per effetto delle numerose iscrizioni nel «Libro d'oro» che pongono il Comitato di Udine al secondo posto dopo quello di Milano.

Alcuni Consiglieri hanno chiesto spiegazioni circa il criterio amministrativo adottato dal Consiglio Centrale. A tutti ha risposto esaurientemente S. E. il Sen. Morpurgo il quale espose le ragioni di ordine generale che consigliano l'attuale ordinamento.

La seduta si è chiusa con l'augurio che il venerando Presidente Sen. Boselli abbia ancora a continuare a dirigere, con la sua ardente fede di patriotta, la gloriosa Associazione i cui compiti nazionali non sono venuti a cessare com'ebbe a riconoscere recentemente S. E. Mussolini.

Il saluto agli ufficiali

del Battaglione "Cividale,,

La sezione alpina di Udine ha ieri sera dato il benvenuto agli ufficiali del battaglione «Cividale» trasferito nella nostra città.

La cordiale riunione, semplice e improntata a schietto cameratismo, è stata onorata dalla presenza di S. E. il Prefetto ing. Mario Chiesa e dal Commissario Federale on. comandante Mario Barenghi.

Nella sede della sezione alpina sotto la Loggia di S. Giovanni erano convenuti anche il Podestà co. Gino di Caporiacco, il comm. Mombellardo Presidente del Nastro Azzurro, il col. Gioda comandante l'8.o Reggimento Alpini, il maggiore Comosso comandante il battaglione «Cividale», il ten. colonnello Brisotto, tutti gli ufficiali del battaglione «Cividale» e della Brigata Alpina, gli «scarponi» della sezione Udinese dell'A. N. A.

Facevano gli onori di casa il capitano cav. Luigi Bonanni Presidente della Sezione di Udine dell'A. N. A., il segretario ten. Filaferro e i consiglieri della Sezione.

Scambio di saluti

Dopo che gli ufficiali alpini furono presentati a S. E. il Prefetto, all'on. Barenghi e alle altre personalità, il cap. Bonanni pronunciò nobili parole di saluto ai camerati del «Cividale».

Salutò con elette espressioni S. E. il Prefetto che fu combattente di montagna e che anche dalla guerra fra gli alpini, ritrasse la fede e la forza che lo ha oggi condotto al Comando d'una importante Provincia.

Chiuse elevando il pensiero alla Maestà del Re ed al Duce.

Il comandante del Reggimento col. Gioda anche a nome degli ufficiali del Batt. «Cividale» ringrazia il cap. Bonanni per la cordiale accoglienza e saluta S. E. Chiesa, Capo d'una Provincia generosa forte, guerriera e quale rappresentante di quel Governo che ha dato l'Italia agli Italiani.

Elogia gli ufficiali alpini in congedo orgogliosi ch'essi appartengano spiritualmente all'Ottavo Reggimento sotto la cui bandiera accorreranno se il Re ed il Duce lo volessero.

S. E. il Prefetto Chiesa ringrazia con cuore di camerata il cap. Bonanni ed il col. Gioda per avergli dato il modo di prendere contatto con i suoi commilitoni. Orgoglioso di avere combattuto tra le forti truppe della montagna, saluta il Battaglione «Cividale» che dopo due anni di dure fatiche sulle Alpi ritorna in Udine gloriosa ed alpina e invita a inneggiare al Re e al Duce.

Vivissimi applausi e consensi coronano le toccanti espressioni di S. E. Chiesa. La riunione si protrasse poi tra caldo cameratismo.

Notiziario scolastico

R. Liceo Scientifico

I promossi

Ammissione: Battellini Giovanni — Boscariol Oscar — Clemente Ivo — De Campo Leone — De Fent Angelo — Deotto Luigi — Solimbergo Giuseppe — Vendramini Antonio.

Idoneità alla III.a classe: Strazzolini Eliseo.

Promozione alla II.a classe: Civran Renato — Floreani Balilla — Simeoni Aurelio.

Promozione alla III.a classe: Bertoni Lodovico — Del Fabbro Dario — Spezzotti Elisabetta.

Promozione alla IV.a classe: Cengarle Ugo — Fedele Diego — Fioretto Severina — Giacomini Bruno — Paladini Napoleone — Romano Aurelio.

Nel Convitto Nazionale di Bolzano

Il Ministero dell'Educazione comunica che è aperto il concorso a 40 posti gratuiti presso il Convitto Nazionale di Bolzano a favore di giovanetti di età non inferiore a 6 e non superiore ai 14 anni.

Detti posti saranno conferiti ad alunni nati o residenti nella Venezia Giulia, nella Venezia Tridentina o in Zara, meritevoli e di disagiate condizioni economiche, i quali intendano frequentare le scuole elementari o le scuole medie esistenti in Bolzano.

Potranno essere anche conferiti ai figli di italiani non residenti nel Regno ed, in caso di esuberanza di posti, a giovanetti delle vecchie Provincie.

Il concorso è per titoli e sarà giudicato da una Commissione nominata dal Ministro.

Avranno la precedenza nell'assegnazione dei posti gratuiti: gli orfani di guerra e di genitori caduti per ideali nazionali; i figli di mutilati o invalidi di guerra o per la causa nazionale; i figli dei decorati al valor militare; i giovanetti iscritti all'Opera Nazionale Balilla; gli aspiranti appartenenti a famiglie numerose.

I concorrenti dovranno presentare istanza al Ministero entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella «Gazzetta Ufficiale».

La nuova Maryland speciale

E' stata posta in questi giorni in vendita anche nella nostra città la nuova sigaretta del Monopolio italiano «Maryland speciale», condizionata in astucci da 20 pezzi e del prezzo di lire 225 al kg. (L. 0,25 per ogni sigaretta).

Cassa Nazionale Malattie

addetti al commercio

Dal 1.o ottobre prossimo gli Uffici della Cassa Nazionale Malattie avranno il seguente orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 e mezzo alle 19. Il pubblico sarà ricevuto dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 18. Le liquidazioni di pratiche di infermità e la corresponsione degli acconti continueranno ad essere fatte nel giorno di sabato di ciascuna settimana dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Coloro che ne avranno bisogno e sopratutto i lavoratori, troveranno anche subito dopo mezzogiorno e dopo le ore 19 persona che riceverà i documenti o darà informazioni.

Sindacati Fascisti dal commercio

Adunata

Domenica 27 corrente alle ore 11 l'on. Felicioni, espressamente inviato dalla Direzione del Partito, parlerà al Teatro Puccini per una conferenza di propaganda.

Tutti i lavoratori del Commercio sono tenuti a presenziare alla conferenza.

I segretari provinciali, i membri dei Direttorii Provinciali con i rispettivi gagliardetti, faranno scorta al gagliardetto della Unione partendo dalla sede dell'Ufficio in via Liruti 24 dove, tutti coloro che essendo liberi potranno recarsi a sentire la parola del Gerarca, si troveranno adunati per le ore 10.30.

Non saranno ammesse giustificazioni.

M. V. S. N.

Adunata controaerei

Domenica 27 corrente si presenterà per l'istruzione la 124.a Batteria c. a. Adunata alle ore 8.30 sul piazzale del Castello, oppure in caso di pioggia, presso la sede del Comando Milizia D. I. C. A. T. (via Liruti 36). Uniforme ordinaria.

Invito ai bersaglieri

La sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Bersaglieri invita tutti i propri soci ad iscriversi presso il socio Pagani (Trattoria alla Pescheria in piazza XX Settembre) per intervenire alla adunata dei bersaglieri a Codroipo domenica.

I mezzi di trasporto saranno forniti gratuitamente dalla sezione.

Treno speciale per Cividale

Ripetendosi a Cividale i festeggiamenti con ballo pubblico pro erigenda Casa del Balilla domenica prossima sarà effettuato un treno speciale in partenza da Cividale alle ore 23.20 ed in arrivo a Udine alle 23.50.

NOTIZIE MILITARI

Concorso nel Commissariato Marittimo

E' aperto un concorso per esame a 10 posti di sottotenente nel Corpo di Commissariato Militare Marittimo.

Il concorso avrà luogo in Roma, presso il Ministero della Marina alla data che sarà stabilita e comunicata in tempo utile ai concorrenti.

La classificazione degli idonei sarà fatta per ordine di merito come risulterà dai punti ottenuti, ed a parità di punti verrà data la preferenza a coloro che abbiano riportato decorazioni.

I vincitori del concorso saranno nominati sottotenenti di Commissariato e seguiranno un corso di istruzione teorico-pratico e militare presso la R. Accademia navale e un tirocinio pratico a bordo per la complessiva durata di 12 mesi dopo di che saranno promossi tenenti con la graduatoria che sarà stabilita dalla Commissione ordinaria di avanzamento, tenendo conto del risultato del corso e del tirocinio pratico.

Potranno essere ammessi agli esami in seguito a loro domanda i laureati delle scuole superiori di commercio e di Istituti equiparati o laureati in giurisprudenza ed i giovani forniti della laurea dottorale in scienze economico-marittime conseguita presso la Sezione di armamento navale del R. Istituto superiore navale di Napoli.

La rassegna di controllo

del C.R.E.M.

Come abbiamo annunciato, il Ministero della Marina ha disposto la chiamata per rassegna di controllo dei sottufficiali del C. R. E. M di qualunque grado e di tutte le classi soggette a obblighi militari o dei Sottocapi e comuni delle classi 1908, 1907, 1906 e 1905, appartenenti a tutte le categorie e specialità.

I congedati che risiedono nel Comune di Udine debbono presentarsi muniti del libretto personale o del foglio di congedo, al Municipio (sezione Leva) dalle ore 9 alle 11 del giorno e nell'ordine sottoindicati:

Domenica 27 settembre 1931: Sottufficiali di tutte le classi.

Domenica 4 ottobre 1931: Sottocapi e comuni della classe 1908.

Domenica 11 ottobre 1931: Sottocapi e comuni della classe 1907.

Domenica 18 ottobre 1931: Sottocapi e comuni della classe 1906.

Domenica 25 ottobre 1931: Sottocapi e comuni della classe 1905.

Coloro che, senza legittimo impedimento dell'amento comprovato, tarderanno a presentarsi, saranno puniti, a sensi dell'articolo 4 della legge 27 marzo 1930, N. 460, con un'ammenda da lire 200 a 600, se sottufficiali; da L. 100 a 300, se sottocapi e comuni.

Fondazione "Livio Bondi,,

Il Comitato per la fondazione artistica «Livio Bondi» ha diramato la seguente circolare:

«Per onorare degnamente la memoria del defunto artista pittore, ex combattente e decorato di medaglia d'argento, Livio Bondi, un gruppo di amici si fece a suo tempo iniziatore di una sottoscrizione per dotare di un premio, intitolato al Suo nome, le Mostre d'Arte che si sarebbero tenute in Udine.

I promotori desidererebbero che la prima assegnazione avvenisse in occasione della prossima V.a Mostra d'Arte che, sotto gli auspici del Sindacato Fascista Artisti e Professionisti, si terrà nel prossimo ottobre.

E' stata già raccolta una discreta somma che però non è sufficiente ad assicurare la continuità del premio.

Ci rivolgiamo pertanto alla S. V. Ill.ma affinchè voglia, con il Suo contributo, cooperare al felice esito della iniziativa che, nella esaltazione dello Scomparso, intende assistere moralmente e finanziariamente i giovani artisti friulani.

I nomi degli oblatori verranno raccolti in apposito album che sarà consegnato alla famiglia Bondi».

***

Siamo certi che non mancheranno nuove adesioni alla nobile iniziativa.

Le offerte — oltre che presso l'Amministrazione dei giornali cittadini — potranno essere indirizzate al rag. Giuseppe Fabiano, via Aquileia, 9.

I libri di commercio

e la tassa di concessione

Abbiamo da Roma:

Il Ministro delle Finanze ha stabilito che per i libri di commercio tenuti con sistema americano nei quali ogni scrittura occupa due facciate opposte, debbono calcolarsi ai fini della tassa di concessione governativa come agli effetti contabili, e perciò le due opposte facciate si considerano come una sola divisa in due, esclusivamente per necessità di allegatura.

Per i piloti in congedo

L'Aero Club Friulano «Giacomo d'Odorico» comunica:

I piloti che hanno preso parte alle manovre aeree saranno considerati allenati qualora abbiano svolto almeno l'attività prevista per gli allenandi inscritti presso i reparti da T. A., e cioè 10 ore di volo.

Le disposizioni relative sono già state impartite dall'on. Ministero dell'Aeronautica a tutti i dipendenti reparti da T. A.; esse si riassumono qui in seguito per sommi capi:

1) I piloti in congedo che all'atto del richiamo in servizio non avevano svolta alcuna attività di volo presso i reparti da T. A. e che durante il servizio da richiamato abbiano compiuto almeno 10 ore di volo, come piloti, saranno dichiarati allenati.

2) Saranno pure dichiarati allenati quei piloti in congedo che con l'attività svolta presso i reparti da T. A. precedentemente al loro richiamo in servizio e con quella svolta presso gli Enti d'impiego, durante le manovre, abbiano svolta ugualmente un'attività cumulativa non inferiore alle 10 ore di volo.

3) Coloro invece che sia presso i reparti da T. A. che presso quelli d'impiego, non abbiano espletate un'attività di volo che raggiunga le 10 ore debbono ritornare alle squadriglie da T. A. cui appartengono per l'allenamento e colà ultimare le istruzioni di colo previste dal regolamento per lo impiego dei reparti da T. A.

Per tutti coloro che raggiungano le ore 10 di volo prescritte sarà redatto il noto mod. A. L. 3 documento necessario per la pubblicazione nel B. U. o F. O. di pilota allenato».

Con l'occasione si comunica che dal gabinetto di S. E. il Ministro dell'Aeronautica è stato disposto che anche agli allenati in virtù dell'attività svolta durante le manovre sarà corrisposto il premio di fine allenamento previsto dall'Art. 13 del Regolamento per l'impiego dei reparti da Turismo Aereo.

ECHI DI CRONACA

Il trionfo all'Eden di

Monte- Carlo

trovo di un pubblico eccezionale; quindi première imponente tanto più che ogni migliore aspettativa è stata superata da un trafieri contribuito a riempire in ogni ordine di posti l'elegante ritrovo.

L'attesa della cittadinanza per il grande spettacolo moderno ha volgente entusiasmo da dicretare allo spettacolo un successo tale da definirsi superiore ad un trionfo.

«Conte-Carlo» ha tutti i requisiti per essere elevato ad un capolavoro della moderna cinematografia; dalla sceneggiatura alla interpretazione, dal soggetto alla sonorizzazione, dal canto alla lumistica; tutto è bello, tutto è grandioso, tutto è affascinante; basti dire che «Monte-Carlo» è creato ed eseguito dallo stesso complesso artistico di Principe Consorte.

«Monte-Carlo» è il spettacolo divertente che terrà cartello più giorni, iniziando il trionfali repliche oggi venerdì dalle ore 17.

Quo Vadis?

Il grandioso spettacolo che è stato ieri sera presentato al Cinema Teatro Cecchini, ha superato ogni aspettativa per l'affluenza del distinto pubblico che fin dalle prime ore ha gremito il simpatico locale. Il film «Quo Vadis?» della Cines Pittaluga non ha bisogno di speciali presentazioni, giacchè l'universalmente conosciuta trama è il più potente richiamo.

Il pubblico sa scegliere spontaneamente quanto di più bello e interessante lo attrae. La grandiosità dell'armonioso svolgimento, nel quale hanno collaborato i più salienti artefici della cinematografia, ha dell'innarivabile. Le imponenti scene, gli smaglianti costumi, gli sfarzi e le miserie dell'epoca storica contribuiscono vieppiù nell'artistica trama a fare di «Quo Vadis?» il più mastodontico lavoro che la cinematografia conti nello sfondo della travolgente romanità.

E' una pagina di storia che tutti conoscono a grandi tratti e che non si cancella più dalla mente, tanta è l'efficacia dell'impeccabile interpretazione. E' un'impresa del più grande ardimento, che somma l'amore e l'odio, la crudeltà e la carità, l'intemperanza e il sacrificio, la potenza e la schiavitù, in un contrasto mirabile che lascia profonda traccia nelle anime.

Questa sera «Quo Vadis?» si ripete dalle ore 17 con l'immancabile successo dei grandi films mondiali.

Ieri 24 alle ore 8.30 confortato dai Carismi della Religione, rendeva l'anima a Dio

Alessandro Pittiani

ex 1° Capitano nella Riserva

I FIGLI, la MOGLIE e FRATELLI con l'animo straziato ne dànno il doloroso annunzio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16.

La presente serve di partecipazione personale.

FAGAGNA, 25-9-31-IX.

Spettacoli d'oggi

CINE-TEATRO CECCHINI

QUO VADIS? — Riedizione sonora della Cines Pittaluga con Emil Janning e Rina de Liguoro. — Ore 17.

CINEMA IMPERO

FUNAMBOLI. — Film di grande successo interpretato dall'attrice Clara Bow e da Richard Arlen. — Ore 17.

CINEMA EDEN

MONTE CARLO. — Grandiosa cine-operetta sonora e cantata interpretata dagli stessi artisti di «*Principe Consorte*». — Ore 17.

Concorso a borsa di Studio

A tutto il 10 ottobre 1931 è aperto il concorso ad una borsa di studio del Legato Pratense a favore di studenti della R. Università di Padova, appartenenti alla Provincia di Udine.

Le istanze in carta bollata da L. 3 debbono essere presentate alla SEGRETERIA DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI UDINE corredate dei documenti di rito.

Per maggiori delucidazioni rivolgersi alla detta Segreteria.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzio 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-49

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Anno L. 52 Semestre L. 27 (estero doppio
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

OPERA NAZIONALE PRO MATERNITÀ ED INFANZIA

Perseverante attività nella nostra Provincia

III

Ieri e mercoledì abbiamo diffusamente illustrato l'azione svolta nella nostra provincia dall'Opera per la protezione della Maternità e l'infanzia nell'anno scorso.

L'assistenza che il Regime Fascista prodiga alle madri povere e alle creature che altrimenti sarebbero prive delle indispensabili cure, ha trovato in Udine e provincia una efficacissima interprete nella Federazione provinciale dell'Opera, presieduta dal co. Gino di Caporiacco.

Dati riassuntivi

L'attività esplicata dalla Federazione nell'anno IX si concreta nelle seguenti cifre:

Gestanti abbandonate o bisognose: Ammesse a refettori materni N. 42 con una spesa di lire 14.949.70 — Sussidiate a domicilio N. 146 per L. 20.260 — Ricoverate in Istituti di maternità N. 21 per L. 13.593.

Madri abbandonate o bisognose con bambini minori di tre anni: Ammesse a Refettori materni (madri e bambini) N. 387 per L. 56.723.30 — Sussidiate a domicilio N. 91 per L. 31.780 — Ricoverate col bambino in istituti numero 7 per L. 6 940.

Totale N. 704 assistenze per lire 144.246.

Bambini minori di tre anni, assistiti senza madre: Collocati in istituti di ricovero permanente N. 11 per L. 11.120.

Bambini illegittimi riconosciuti dalla madre: Assistiti mediante sussidi alla madre N. 1002 per lire 195.035.80 — Collocati in istituti con la madre N. 13 per lire 13.624 — Collocati in istituti senza la madre N. 12 per L. 20.867.

Totale N. 1027 assistenze per lire 229.526.80.

Fanciulli maggiori di tre anni e adolescenti: Assistiti mediante sussidi alle rispettive famiglie N. 468 per L. 107.240 — Collocati presso famiglie estranee N. 169 per L. 42.182.50. — Ricoverati in istituti di cura N. 4 per L. 3.110 — Ricoverati in istituti permanenti antitubercolari N. 156 per L. 236.489.20 — Ricoverati in istituti per anormali N. 13 per lire 18.964 — Ricoverati in istituti permanenti di educazione ed istruzione N. 20 per L. 396.211 — Ricoverati temporaneamente per motivi di P. S. N. 12 — Ricoverati in istituti di educazione e di amenda N. 2 per L. 3.694.

Totale N. 1028 assistenze per lire 808.190.70.

Il totale delle assistenze ammonta a N. 2770 con una spesa di L. 1.193.083.50.

A tale notevole somma si aggiungano le seguenti: Sovvenzioni per Consultorio-Ambulatorio lire 2.000 — Sovvenzioni a Istituzioni varie dalla Sede Centrale N. 43 per L. 67.400; dalla Federazione N. 4 per L. 3000.

Il totale generale della spesa si concreta in L. 1.235.483.50.

L'azione futura

Questa in succinto fu l'azione assistenziale svolta durante il 1930 dalla Federazione Provinciale di Udine e dai dipendenti Comitati di Patronato, azione illuminata alla quale i preposti alla Federazione stessa ed i patroni tutti hanno dato la loro fattiva disinteressata attività.

E tale azione, purtroppo resa spesso difficile dalla insufficienza dei mezzi, viene proseguita nel corrente anno, con intensa fede, con devota passione, per alleviare tante sofferenze, per tendere sempre più e sempre meglio al raggiungimento degli alti scopi di amore e di bontà nei quali l'O. N. M. I. venne creata.

La conferma delle cariche

Nella riunione del consiglio direttivo della Federazione friulana dell'Opera, recentemente svoltasi, approvato il rendiconto finanziario e la relazione morale dell'esercizio 1930, il presidente on. di Caporiacco ha partecipato al convenuti che il R. Commissario, esprimendo il più vivo elogio per il funzionamento della Federazione, ha confermato tutti i componenti del Consiglio Direttivo pel quadriennio 1931-34.

Il Consiglio Direttivo confermò a membri della Giunta Esecutiva pel quadriennio i sigg. comm. prof. dott. bar. Enrico Morpurgo e co. Elodia di Caporiacco; assicurò, su richiesta del comm. Morpurgo, il più caldo appoggio e la migliore collaborazione, sia della Federazione Provinciale, sia dei dipendenti Comitati di Patronato all'azione invernale da svolgere dall'Ente Opere Assistenziali istituito presso la Federazione del Partito Nazionale Fascista.

Provvedimenti vari

Il Presidente, passando quindi ad enunciare le attività che ha svolto e sta svolgendo la Federazione nel corrente esercizio, diede notizia che la sede centrale dell'Opera ha dovuto ridurre alle dipendenti Federazioni provvisoriamente le assegnazioni per talune forme di assistenza; mentre per le altre essa è stata costretta a sospendere qualsiasi forma di denaro.

Tra queste ultime sono comprese le assistenze ai minori anormali recuperabili, a quelli ammalati sanabili, ai minorenni traviati ecc.

Il Presidente diede poscia relazione del funzionamento dei refettori materni, la cui attività assai apprezzata sospesa per molti di essi durante la stagione estiva sarà ripresa nel prossimo inverno.

E' stato segnalato che la sede centrale ha autorizzato la elevazione della misura dei sussidi alle madri illegittime, sussidi che, dal 1.o gennaio a. c., vengono ad essere corrisposti, a carico della Federazione, come segue: 1.o anno di età del bambino, mensili lire 60; 2.o anno di età del bambino, mensili lire 45; 3.o anno di età del bambino mensili lire 36.

Il presidente pose in evidenza che il Consorzio provinciale antitubercolare, attesa la deficienza di mezzi della Federazione, si è assunto l'onere relativo alla continuazione della assistenza di diversi minorenni precedentemente ricoverati in Istituti permanenti di profilassi.

Il corrente esercizio

Il Presidente diede infine relazione della attività svolta dalla Federazione nel corrente esercizio attività che si concreta nelle seguenti spese:

Gestanti abbandonate o bisognose: sussidiate a domicilio N. 49 per lire 5.230. — Ricoverate in Istituti di maternità n. 23 per lire 9.898.

Madri abbandonate o bisognose con bambini minori di tre anni: Ammesse a Refettori Materni (madri e gestanti) n. 183 per lire 74 mila 153. — Sussidiate a domicilio n. 37 per lire 6.490. — Ricoverate col bambino in istituti n. 3 per lire 4.750,50.

Bambini minori di tre anni, assistiti senza la madre: collocati in istituti di ricovero permanente n. 7, per lire 8.521.

Bambini illegittimi riconosciuti dalla madre: assistiti mediante sussidi alla madre n. 1081 per L. 285.874. — Collocati in istituti con la madre n. 12 per L. 10.231. — Collocati in istituti senza la madre n. 4 per L. 6.137.

Fanciulli maggiori di tre anni e adolescenti: assistiti mediante sussidi alle rispettive famiglie n. 212 per L. 35.640. — Collocati presso famiglie estranee n. 167 per L. 39.540. — Ricoverati in istituti permanenti Antitubercolari n. 78 per L. 108.191,90. — Ricoverati in istituti per anormali n. 8 per L. 12.520. — Ricoverati in istituti permanenti di educazione e di istruzione n. 196 per L. 317.426. — Ricoverati temporaneamente per motivi di P. S. n. 3. — Ricoverati in istituti di educazione e di emenda n. 3 per L. 5.653.

Totale assistiti N. 2066.

N. 18 sovvenzioni ad istituzioni dalla Sede Centrale per L. 43.800. — N. 1 sovvenzione ad istituzione dalla Federazione per lire 200. — N. 4 premi di matrimonio per lire 1750.

Il totale della spesa ammonta finora nel corrente esercizio a L. 976.005,40.

Domenica si celebrerà la Festa dell'uva

Danze e canti friulani

E' imminente la celebrazione della Festa dell'Uva.

Domenica prossima il delizioso frutto della vite sarà in onore sopra ogni altro e la sua festa sarà rallegrata da pittoresche manifestazioni popolari.

Il programma allestito dal Comitato udinese per la festa della uva è invero attraente. Alle ore 15.30 un corteo folcloristico con carri rustici vendemmiali che percorrerà le vie Gorghi, Vittorio Veneto, Piazza Vittorio Emanuele.

Alle ore 16,15 in piazza Vittorio Emanuele si svolgerà un concerto corale di 250 voci eseguito dalle scuole corali riunite dell'O. N. D. di Udine, Cividale, Gemona, Spilimbergo e Passons diretto dal maestro Antonio Ricci.

Istruttori delle singole scuole sono i maestri: Adriano Blasig (Udine); Agostino Cozzarolo (Cividale), Adelchi Demetrio Cremaschi (Passons), Francesco Favero (Spilimbergo), Luigi Vriz (Gemona).

Saranno eseguite le seguenti danze friulane: 1. «Canzone a bal [illegible]» eseguito dal Dopolavoro di Spilimbergo; 2. «La Stajare» ballo eseguito da 10 coppie del Dopolavoro di Gemona; 3. «La Furlana» ballo eseguito da 6 coppie del Dopolavoro di Spilimbergo.

Le danze saranno accompagnate da orchestre caratteristica friulana con violini, clarini, armoniche e contrabbassi.

I canti

I canti che si eseguiranno sono i seguenti: «Un salut e furlanie» — «Lis ciantosis de vendeme» — «E l'alègrie a 'e dai zovins» — «Ti prei, ben miò...» — «E Cerzuvès di soro...» — «Se jo vès di maridami» — «La domandade di sabide» — «Biel vignint da l'Ongiarie» — «La roseane» — «Stelutis alpinis» — «Gotis di rosade».

In questa bella raccolta di canti che ci ascoltano, sempre con tanto gradimento, notiamo un nuovo componimento: «La ciantose de vendeme», parole del cav. Libero Grassi e musica del maestro Ricci.

Questo canto, dopo alcune strofe che dicono come tutti ora si compiacciono di vendemmiare, magnifica le migliori qualità dei vigneti friulani: il refosco, la ribolla di Rosazzo, il verduzzo, il Picolit, il Pinot e le più rinomate cantine e le zone in cui crescono i vigneti maggiormente conosciuti, coronando le strofe col ritornello:

O vendeme benedete
Alegrie nete e sclete
Tu nus cmplis di murbin
Par che tazze di gnûf vin.

Prenotazioni di uva

La festa di domenica si annuncia piena di fervore.

Infatti al nostro Comitato sono giunte richieste di rilevanti quantitativi di uva — per sabato e per domenica — da: Congregazione di Carità di Udine, Refettorio materno, Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, Cooperativa di Chiasignacco, sig. Tommasi dell'Ospedale Civile di Udine; Istituto delle Figlie di N. S. dell'Orto, Cooperativa di Consumo di Udine, Cooperativa di Consumo di Basaldella, 13.o Reggimento Monferrato, Comune di Pozzuolo del Friuli, Comune di Campoformido, Ditta Fratelli Delser, R. Istituto Uccellis; 11.o Centro Automobilistico, 2.o Reggimento Fanteria, Seminario Arcivescovile.

Tutti coloro che hanno fatto prenotazioni dovranno ritirare i quantitativi ordinati domani sabato 26 corrente, avendo il Comitato già provveduto alle relative ordinazioni presso le tenute: della signora Italia Cella Toppani di Ruda e della Amministrazione duca Catemario di Quadri-Felissent di Rosazzo. E speriamo che la pioggia non vieti loro la vendemmia.

L'uva a 70 centesimi al chilo

Il Comitato udinese per la Festa dell'Uva avverte che domani sabato 26 e domenica 27 corr. sarà posta in vendita al minuto nello spaccio del Comune (locali della Trattoria Comunale) sceltissima uva delle tenute della signora Italia Toppani vedova Cella di Ruda e dell'Amministrazione duca Catemario di Quadri Felissent di Rosazzo.

L'uva sarà venduta a cent. 70 al chilo.

Segnaliamo che hanno donato uva per l'addobbo dei carri folcloristici e per la vendita a rimborso delle spese che il comitato ha dovuto sostenere l'on. co. Gino di Caporiacco, il cav. uff. dott. co. Raimondo de Puppi, i conti di Trento, il cav. uff. agr. Giuseppe Morelli de Rossi, il marchese Edoardo Mangilli.

Il Comitato attende altri donatori pregandoli di inviarne sabato alla Trattoria Comunale.

Grave disgrazia di un bimbo

Precipita dal fienile

E' stato accolto nel pomeriggio di ieri all'Ospedale civile, con prognosi riservata, il bimbo Alessio Foschiani di Gaspare, di cinque anni, di Adegliacco.

Il disgraziato fanciulletto, mentre trovavasi nel fienile contiguo all'abitazione paterna, precipitava accidentalmente al suolo, riportando la frattura del cranio.

Cronache brevi

Santa Ottogalli fu Valentino, di 53 anni, abitante in via Pal Grande 7, ha dovuto ricorrere alle cure ospedaliere per contusioni al torace. Ha riferito di essere stata gettata a terra e percossa da certa Tonina. Guarirà in tre giorni.

— Lo «chauffeur» Antonio Lodolo fu Gio. Batta, di anni 36, scaricando una botte si produsse lo schiacciamento dell'alluce del piede destro con l'asportazione dell'unghia. Guarirà in una diecina di giorni.

— Il fanciullo Lorenzo Vecchiutti, di anni 9, riportava giuocando una ferita al dito mignolo della mano destra. Fu giudicato guaribile in dieci giorni.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 25

Situazione barica: massimo sulla Scozia, minimo sulla Russia meridionale, depressione secondaria sull'Ionio.

Probabilità: situazione favorevole al bel tempo sull'alto versante tirrenico e sulla Val Padana, cielo vario sul medio versante tirrenico ed annuvolamenti sul versante Adriatico e sull'Italia meridionale, dove si avranno anche pioggie temporali; i venti saranno deboli in Val Padana, moderati settentrionali sugli alti e medi versanti, occidentali piuttosto forti sui bassi.

Mare: i bassi bacini saranno agitati, generalmente mossi i rimanenti mari.

Temperatura: non subirà che lievi variazioni.

Bollettino meteorologico

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 24 (bollettino delle ultime 24 ore): Temperatura massima 12,8; minima 3,6; acqua caduta nulla.

Un incarico accademico

all'on. Leicht

Negli scorsi giorni si è riunita a Chelpenham la quarta sessione del comitato internazionale delle biblioteche il quale rappresenta la federazione internazionale delle associazioni dei bibliotecari.

L'Italia vi era rappresentata dai professori De Gregori e Mancini i quali riferirono sull'incremento delle biblioteche italiane e del patrimonio bibliografico dell'Italia mettendo in evidenza tutto l'interessamento del Governo per la risoluzione del problema delle biblioteche e quello del Governo e del Partito a favore del personale bibliotecario e delle sue iniziative.

Prima della chiusura dei lavori si addivenne alla elezione dello ufficio di presidenza nel quale ri sultò eletto, tra i vice presidenti l'on. Leicht presidente dell'associazione dei bibliotecari italiani.

L'eclisse di Luna visibile domani sera

Domani sera potremo osservare un eclisse totale di luna.

L'osservazione di questa eclisse avviene in circostanze particolarmente favorevoli ed interessantissime: osservazioni potranno farsi da parte di chi non voglia limitarsi ad una contemplazione estatica e passiva del fenomeno.

La luna entrata nella penombra alle 16 e 41; sorgerà sabato alle 17 e 39, mentre il sole tramonterà solo tre minuti dopo. La presenza simultanea del Sole e della Luna piena sull'orizzonte è dovuta alla rifrazione atmosferica che ci mostra le stelle un po' prima del sorgere reale e che ancora le rende visibili alquanto dopo la loro scomparsa.

Dodici minuti dopo il tramonto del Sole — alle 17 e 54 — la Luna verrà intaccata dall'ombra bruna che la Terra, a forma di cono, proietta dietro di sè.

L'occultamento totale avverrà solo alle 19 e 6á, iniziandosi allora la fase media del fenomeno.

La totalità dell'eclisse avrà una durata di 1 ora e 25', terminando precisamente alle 20 e 31. Il più delle volte, durante questa fase, il nostro satellite resta visibile, rischiarato di luce rossastra, e possono percepirsi anche i principali dettagli della sua superficie.

Radiorario giornaliero

VENERDI' 25 SETTEMBRE

Milano - Torino - Genova. — Ore 20,45: Serata di musica da camera e commedia.

Heilsberg — Ore 20: «Requiem tedesco» di Brahms, per a soli, coro ed orchestra.

Bucarest — Ore 21: «Tristano e Isotta», opera di Riccardo Wagner.

TRATTORIA COMUNALE

VENERDI', 25. — *Mattina:* vermicelli al burro a fagioli; pesce in sorte, anguilla, uova; contorni.

Sera: riso e zucchine o fagioli; vitello tonnato; sgombri; contorni.

Bollettino commerciale

Mercati di Udine

Frutta e verdura

(Piazza Venerio)

Prezzi per quintale: Mele da L. 60 a L. 150 — Pere da 150 a 250 — Prugne da 140 a 150 — Uva da 60 a 140 — Pesche da 70 a 220 — Nocciole da 480 a 500 — Limoni da 10 a 15 al cento — Arachidi da 200 a 230 — Peperoni da 30 a 50 — Melanzane da 70 a 100 — Radici da 50 a 60 — Capucci da 40 a 50 — Castagne da 80 a 100 — Fagiolini da 70 a 100 — Fagioli da 80 a 140 — Patate da 35 a 50 — Cipolle da 50 a 70 — Insalata da 40 a 50 — Aglio da 100 a 160 — Spinacci da 30 a 50 — Radicchio da 40 a 120 — Verze da 40 a 50 — Pomodoro da 30 a 50 — Zucche da 40 a 50 — Cavoli da 70 a 100 al cento — Sedano da 40 a 60 — Indivia da 30 a 80.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi al chilogramma: Mele da L. 0.80 a L. 2,10 — Pere da 0,90 a 2,80 — Fichi da 0,80 a 1,10 — Noci da 2 a 3,50 — Prugne da 1,80 a 2 — Uva da 0,80 a 2 — Pesche da 0,90 a 3 — Nocciole da 5,80 a 6 — Castagne da 1 a 1,30 — Limoni da 0,12 a 0.18 l'uno — Peperoni da 0,25 a 1,30 — Radici da 0,65 a 0,80 — Capucci da 0,50 a 0,65 — Melanzane da 0,90 a 1,30 — Arachidi da 2,50 a 2,90 — Fagiolini da 0.90 a 1,30 — Fagioli da 1 a 1,80 — Patate da 0.45 a 0,55 — Cipolle da 0.65 a 0,90 — Insalata da 0,50 a 0,65 — Aglio da 1,30 a 1,90 — Spinaci da 0,40 a 0,65 — Radicchio da 0,50 a 1,60 — Verze da 0,50 a 0,65 — Pomodoro da 0.40 a 0,65 — Zucche da 0,40 a 0,65 — Cavoli da 0,90 a 1,30 l'uno — Sedano da 0,50 a 0,80 — Indivia da 0,40 a 1.

Cereali

(Piazza Venti Settembre)

Frumento da L. 90 a L. 93 — Granoturco giallo vecchio da 63 a 67 — Granoturco giallo nuovo da 58 a 63 — Granoturco bianco da 58 a 60 — Castagne da 70 a 90 — Avena da 64 a 67.

Bestiame

(Braida Bassi)

Maiali da latte: entrati 260, venduti 150 da L. 20 a L. 30 — Maiali da allevamento: entrati 65, venduti 28 da L. 65 a 100 — Maiali da macello: entrati 23, venduti 23 da L. 2,60 a L. 2,80 a peso vivo — Capre: entrate 3, vendute 3 da L. 55 a L. 80 — Pecore: entrate 2, vendute 2 da L. 60 a 70.

Cronache sportive

Ciclismo

Il giro del Friuli per la Coppa Necchi

La ciclistica di chiusura di campionato che avrà luogo il 27 corr. ha incontrato la generale simpatia dei sodalizi ciclistici e della massa sportiva.

Il lavoro preparatorio che sta svolgendo la «Learco Guerra» presso il suo quartiere generale di Paderno ha assunto l'aspetto delle grandi manifestazioni.

I dirigenti dei Club ciclistici della Regione che accompagneranno i corridori alla gara di domenica troveranno quella ospitalità ed assistenza degna dell'alto spirito di cameratismo che anima gli organizzatori.

Le auto che intendessero seguire la corsa dovranno attenersi agli ordini del Commissariato.

Il percorso della gara toccherà i migliori centri della provincia dal fondo stradale ottimo segnalato con freccie «Coppa Necchi».

La Casa Necchi, che ha posto in palio la pregievole Coppa d'argento sarà al seguito della corsa con il proprio furgoncino. La ditta Giovanni De Nardo fabbricante del dissetante «Negher» per i corridori seguirà ugualmente la gara con la «Peugeot».

Per quanto prematuro il pronostico, ci permettiamo, data la importanza della gara, segnalare una «rosa di favoriti» e precisamente: Zaramella, Dozzi, Andreetta, Gregoris, Morbiato, Fontana, Feruglio, Fregonese, Marchetti e Bari seguiti nell'ordine da: Gensi, Cottur, Piano, Piva, Zanardo, Gardonio, Boemo, Fadel e Persichetti (militanti nella quarta categoria).

I militanti nella terza categoria, sono capaci però di sbalordire imponendo un «allure» dall'inizio alla fine della gara a tempo da record aggiudicandosi la totalità dei vistosi premi posti in palio. Non arrivando alla quantità prestabilita, la parteza in linea, senza battaglia lungo il percorso o sui dislivelli di S. Daniele, Gemona, Monte Croce, gli anziani potrebbero compromettersi in un arrivo in gruppo perchè i Censi, Piva, Piano, Boemo e Cottur sono capacissimi di soffiare ai maestri la vittoria sulla fettuccia rossa del traguardo; senza contare che dal vivaio della quinta categoria, qualche solido atleta dallo spunto finale bruciante potrebbe fare la sorpresa.

Le Società nell'inviare le proprie squadre al Giro del Friuli aspirano alla vittoria di rappresentanza per impossessarsi della Coppa Necchi e poche si trovano nelle condizioni della Giovinezza Fascista di Conegliano, del V. C. Vicenza, C. C. Stefanutti e C. C. Basso Piave, salvo che i Giuliani del U. C. Triestini non tentino di giocare le loro carte migliori con i Veneti.

Sia per la vittoria assoluta che per quella di rappresentanza attenderemo l'esito della gara anche per giudicare il binomio organizzatore Panseri-Da Vico infaticabili e tenaci sostenitori di questo genere di sport.

Le operazioni preliminari vengono svolte nella mattinata della gara presso il C. T. Learco Guerra piazza Paderno, Udine.

Ritrovo e partenza sono fissati in Piazza Garibaldi per le ore 12.45.

Attività alpinistica

del Conte Alessandro del Torso

Con la guida G. B. Piaz di Perra (Val di Fassa) il co. Sandro del Torso ha effettuato le seguenti importanti ascensioni: il 31 agosto, nel gruppo del Catinaccio, la Punta Emma (versante nord est). Il 3 settembre, nel Gruppo del Sasso Lungo, lo spigolo sud ovest della Punta Cinque Dita e lo stesso giorno, nel Gruppo di Sella, la Prima Torre per lo spigolo nord ovest (nuova via). L'8 settembre, nel Gruppo del Civetta, la Torre Venezia lungo la parete nord ovest e il 13 settembre, nel Gruppo dei Monfalconi, il Campanile di Val Montanaia.

Podismo

O. N. D. - A. S. Giovinezza

II.o giro notturno di Udine

Il II.o giro notturno di Udine, organizzato dalla A. S. Giovinezza, che doveva aver luogo domenica 27 corrente, è rimandato alla domenica successiva 3 ottobre.

Bocciofila

Vittoria di Rodi - Morandini nella gara "Fortuna,,

La gara «Fortuna» è terminata con la vittoria di Rodi-Morandini che rientrati in gara nel «repechage» hanno poi vinto tutti gli incontri andando al di là forse di quanto potevano essere le rosee previsioni. Nella finalissima hanno battuto la coppia Cumar-Maseri Giuseppe, che dopo essere giunta in fondo con bella autorità di giuoco, ha ceduto di misura e precisamente per un momento di defaillance del campione sociale Maseri, che si rendeva assai più utile nel tiro di bocciato che nell'accostare. Cumar esce da questa contesa con l'onore massimo, in quanto il suo giuoco preciso è stato sottolineato dal numeroso pubblico.

Manente e Pedrioni, piazzatisi al terzo posto, hanno confermato il loro apprezzato e puntiglioso giuoco e Rigo-Colugnatti hanno guadagnato i galloni. Colugnatti era già noto ma Rigo è stata una rivelazione. Cinetto-De Biasi perdendo il terzo incontro, si sono trovati la via preclusa a miglior successo, comunque il loro posto è egualmente onorevole; Fracaro, non sempre coadiuvato da Lago, che ha alternato felici momenti ad inspiegabili rilassamenti non ha potuto andare più oltre delle speranze che nutriva.

Crippa-Cantoni ottimi settimi hanno ceduto verso la fine e Treleani-Gargussi hanno finito lontano e certamente non come era nelle generali previsioni. Gargussi però ha confermato le sue ottime qualità, ma anch'egli unitamente al suo compagno è stato tradito da un momento infelice.

Erano inscritte 21 coppie, parecchie sono state eliminate e di valore; i posti quindi conquistati dagli attuali premiati sono alquanto onorevoli.

La classifica finale

I.a coppia: Rodi-Morandini, 2 medaglie d'oro grandi.

II.a coppia: Cumar-Maseri Giuseppe, 2 medaglie d'oro medie.

III.a coppia: Manente-Pedrioni Mario, 2 medaglie vermeille grandi.

IV.a coppia: Rigo-Colugnatti, 2 medaglie vermeille medie.

V.a coppia: Cinetto-De Biasi, 2 medaglie d'argento grandi.

VI.a coppia: Fracaro-Lago, 2 medaglie d'argento medie.

VII.a coppia: Cripa-Cantoni, 2 medaglie d'argento piccole.

VIII.a coppia: Treani P.-Gargussi V., 2 medagli di bronzo.

A tutti è stato rilasciato il relativo diploma.

Il premio «Cuma» (artistica medaglia d'argento è stato assegnato al giocatore Vittorio Buzzi che ha palesato i miglior «stile».

L'incontro di decathlon

Italia-Francia-Belgio

Ieri alle 23.50 da Milano sono partiti alla volta di Parigi, via Domodossola-Losanna, i cinque atleti italiani che sabato e domenica, allo stadio di Colombes prenderanno parte all'incontro di decathlon Italia, Francia, Belgio.

Come è noto i cinque azzurri sono: Mario Agosti (A. S. Udinese), Eletto Contieri (S. G. Triestina), Roberto Lux (S. C. Italia, Milano), Francesco Tabai (S. G. Goriziana), Enrico Torre (Giglio Rosso, Firenze).

Il programma della prima giornata comprende: corsa m. 100, salto in lungo, getto del peso, salto in alto e corsa m. 400. Quello della seconda invece: corsa ostacoli m. 110, lancio del disco, salto con l'asta, lancio del giavellotto e corsa m. 1500.

Non si conoscono ancora i nominativi della squadra francese mentre quelli del Belgio sono: Zinner (F. C. L.), Boulanger (L. A. S.), Noël (F. L. C.) e Binet (F. L. C.).

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore